

## Le sorgenti delle "Bocche" sono invase da diserbanti, amianto e spazzatura

### Sulla nostra valle risplenderà Il Sole della speranza In un ambiente migliore?

Il territorio del Comune conciaro dovrebbe essere monitorato, in particolare alle pendici dei monti " Picentini ", dove sgorgano le acque delle nostre sorgenti , invidiate da molti paesi sia per la loro limpidezza ed il sapore delle stesse sia per il minimo costo, che grava sull'economia delle utenze.

Queste caratteristiche, almeno in parte, non sono apprezzate dai cittadini solofrani, che, al fine di tenere qualche soldo in più nelle tasche, preferiscono smaltire i rifiuti, abbandonandoli ai margini delle strade o, ancor di più, in montagna.

Dalle pagine del nostro giornale è stato, più volte, denunciato lo stato di abbandono di materiali tossici e non, che formano nei diversi punti della valle conciarica vere piccole discariche a cielo aperto. Il monitoraggio del territorio servirebbe a bonificarlo e ad evitare scempi a danno della Natura e, quindi, dell'uomo.

Purtroppo, questo non avviene da parte di chi dovrebbe vigilare, ma, grazie al buon senso civico, c'è chi si preoccupa di denunciare questi misfatti, come ha fatto l'amico Armando, che può essere definito un custode gratuito del nostro territorio. Infatti, alcuni giorni fa, s'è

incamminato per i sentieri boschivi di Solofra, imbattendosi, all'altezza delle "Bocche", in un' enorme balla di amianto (come si rileva dalla foto), situata all'altezza delle nostre amate e preziose sorgenti.

L'amante del verde, preoccupato, lancia, subito, l'appello al Sindaco, invitandolo ad adottare provvedimenti e rimuovere la predetta balla, tramite il nostro giornale on line [www.solofraoggi.it](http://www.solofraoggi.it).

Noi vorremmo rimarcare l'appello di Armando, ricordando a chi di competenza che il territorio adiacente alle sorgenti, oltre ad essere monitorato, forse, dovrebbe anche essere bonificato, senza dimenticare che, sotto l'Amministrazione del compianto Mario Famiglietti, il predetto territorio fu scempio di una discarica civile.

Inoltre, abbiamo, anche, denunciato l'irrigazione di pesticidi da parte dei castanicoltori sulle piante di castagno, che sovrastano le nostre sorgenti.

A tal proposito, possiamo affermare che anche gli stessi imprenditori agricoli, per la sete del guadagno abbondante ed immediato, preferiscono avvelenare la Natura e, di conseguenza, le acque sorgive.

Continua a pag. 2



## Perché la ripresa non tocca il Sud

*...presenza della criminalità, burocrazia, scarse infrastrutture ...*

Caro Direttore, l'economista Mariano D'Antonio ha cercato di spiegare i motivi per i quali la ripresa economica in atto non sta toccando il Sud (*Perché la ripresa non tocca il Sud*, La Repubblica-Napoli, 31/1/2015). Secondo lui: "Il tallone d'Achille dell'economia locale, la sua scarsa capacità di cogliere le opportunità che si aprono per il nuovo scenario tracciato dai fattori favorevoli (la svalutazione dell'euro, la caduta dei costi energetici e la politica monetaria della BCE), tutto ciò che non ispira neppure un moderato ottimismo sul futuro, dipende tuttavia da altre circostanze che non sono strettamente economiche. Sono le condizioni misere in cui versano la politica e le istituzioni rappresentative qui da noi, le quali si dibattono tra polemiche di basso profilo, frammentazione in potentati bellicosi per la conquista di piccole posizioni di potere e soprattutto assenza di riferimenti su scala nazionale... Immaginare che in queste circostanze di debole rappresentanza politica, di asfittica vita democratica, Napoli e il Mezzogiorno colgano l'occasione della ripresa economica, è come dire che in una pozza d'acqua stagnante una pietra lanciata dall'alto provocherà un'onda capace di rivitalizzare e far crescere i microrganismi che vi sopravvivono".

La mia opinione è che la ripresa economica in atto non stia toccando il Sud non solo per la storica incapacità delle classi dirigenti meridionali. L'asfittica vita democratica, denunciata da D'Antonio, è dovuta anche

Continua a pag. 2

## Montoro-Solofra

Il trasporto su ferro, occasione di sviluppo



Il passaggio a Montoro della campagna elettorale per le prossime elezioni regionali, che vede impegnato il sindaco di Salerno Vincenzo De Luca, ci stimola a lanciare un appello per il riscatto del trasporto pubblico in provincia di Avellino e, quindi, anche nel montorese. De Luca è un destinatario naturale di questo appello, visto che nella sua Città è riuscito a portare a termine un'importante opera trasportistica (quale la metropolitana cittadina), nonostante i tanti ostacoli e veti posti sul suo percorso. Nel nostro territorio il risultato delle politiche regionali sul trasporto pubblico è ben diverso: a Montoro ci si arriva, sostanzialmente, solo con il proprio mezzo privato. La storia insegna,

Continua a pag. 2

## A Pisa bidoni di prodotti chimici abbandonati...

E nella zona delle vecchie conerchie di Solofra?



Continua a pag. 6

## Antonio De Stefano campione d'Europa



Continua a pag. 8

## I Carabinieri di Serino arrestano un estorsore

Continua a pag. 2

## Rosanna Maffei trionfa in Perù

Continua a pag. 8

## De Stefano, Pisano e Tarantino...

*puntano l'indice contro il PUC*

Continua a pag. 6

## Mercato S. Severino pro inquilini morosi...

Continua a pag. 8

  
**L.P. TRADING srl**  
Via Settepani, 83029 - Solofra (AV)  
Tel. 0825 581451 - Fax 0825 581451  
e-mail: [info@lptrading.it](mailto:info@lptrading.it) P.IVA: 02512580644

**GI. AR. SERVICE**  
SOC. COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L.  
ASSISTENZA TECNICA  
Giancarlo 340 8713637  
Arturo 328 0248969  
Sede Operativa:  
Via Selvapiana  
83029 Solofra (AV)

CENTRO CULTURALE  
ORIZZONTE 2000

Direttore pro tempore  
Raffaele Vignola

HANNO COLLABORATO:  
capo redattore  
Nunzio Antonio Repole

Redazione  
Pasquale De Stefano,  
Vincenzo D'Alessio,  
Mario Martucci  
Carmine Russo

Grafica e impaginazione  
a cura  
della redazione di "Solofra Oggi"

Stampa Printer-Solofra  
tele/fax 0825/534850

ABBONAMENTO  
ANNUO:

Solofra: Euro 15,00

Italia: Euro 18,00

Europa: Euro 35,00

America: Euro 60,00

Sostenitore Euro 50,00

aut. trib. di AV

numero 223 del 04/03/1987

## Le sorgenti delle "Bocche" sono invase da diserbanti, amianto e spazzatura

A questo punto, la domanda sorge spontanea: "che si ritrova il popolo dopo quest'insano gesto d' inquinamento? Una manciata di soldi in più e una valle inquinata, che da apportatrice di vita diventa apportatrice di malattie-sofferenza e, in ultimo, di morte?"

Pertanto, sarebbe giunto il momento che le nostre Autorità prendessero seri provvedimenti in merito, colpendo con sanzioni penali e amministrative chi utilizza diserbanti tossici, chi abbandona materiali tossici e civili e, dulcis in fundo, chi immette acque luride conciarie nella "Solofrana". Queste azioni incivili fanno di Solofra un popolo incivile, oscurando la bellezza naturale della valle,

che, con la ricchezza delle sue acque e le cornici dei suoi monti e colline, c'è stata data in affidamento dal Creatore. Noi, nel commettere queste azioni sozze, abbiamo sporcato non solo la limpidezza delle acque, ma anche la naturale e lussureggiante valle e, soprattutto, l'immagine del nostro Creatore, visto che la natura umana è stata creata ad immagine e somiglianza di Dio.

Speriamo che le "chiare, fresche e dolci acque", di petrarchiana memoria, potranno ricominciare a sgorgare e fluire in tutta la nostra valle, illuminata dal Sole, che, non a caso, compare quale emblema di Solofra.

Magari, sarà soltanto un sogno, ma la "speranza è, sempre, l'ultima a morire".

(DIR)

## Perché la ripresa non tocca il Sud

alla sfiducia da parte dei cittadini nella possibilità d' influire, significativamente, sul funzionamento degli organismi politici e sindacali. Però, la mancata ripresa economica del Mezzogiorno è dovuta anche, e soprattutto, alla storica carenza di senso civico e di fiducia, che caratterizza la nostra area. Fino a quando non miglioreranno le condizioni civili del Sud, fare impresa sarà sempre- scusate il gioco di parole- un'impresa. Se un imprenditore sa che, pur in presenza di un miglioramento delle condizioni economiche

esterne, come quelle citate da D'Antonio (svalutazione dell'euro, caduta dei costi energetici e politica monetaria della BCE), le condizioni socio-economiche interne (scarsa fiducia nella possibilità di riscuotere dai debitori, grossa presenza della criminalità organizzata, pesantezza della burocrazia, scarse infrastrutture, etc. etc.) rimangono, pressoché, invariate sarà, sempre, molto difficile fare impresa.

Cordiali saluti

Franco Pelella - Pagani (SA)

## Montoro-Solofra

### Il trasporto su ferro, occasione di sviluppo

però, che i territori privi di infrastrutture, in particolar modo ferroviarie, sono destinati all'emarginazione più che allo sviluppo. Allora, perché non sfruttare meglio la ferrovia, già, esistente, tenendo presente il grande vantaggio dato dalla posizione geografica di Montoro: un Comune cerniera tra Avellino e Salerno e vicino anche a Napoli e Caserta, attraverso gli sbocchi verso l'area vesuviana.

InLocoMotivi intende sottoporre alla Regione Campania le seguenti proposte relative al territorio montorese:

- ripristino dei collegamenti diretti con Napoli, che consentirebbero di raggiungere la Città partenopea in circa 45 minuti;

- prolungamento dei treni Salerno-Mercato S.S. alla stazione di Montoro, consentendo, quindi, l'aggancio diretto del territorio montorese alla Metropolitana di Salerno ed alla valle dell'Imo, in modo da poter raggiungere, rapidamente, i vari quartieri della Città e il polo ospedaliero ed intercettare anche i collegamenti AV ed IC, che hanno capolinea a Salerno;

- ripristino del collegamento diretto con Roma, che consentirebbe di raggiungere la Capitale in circa 3 ore, evitando i costi del mezzo privato o di collegamenti Alta Velocità;

- riorganizzazione del trasporto su gomma come adduzione al trasporto su ferro ovvero come distribuzione dei viaggiatori tra le varie frazioni del Comune di Montoro.

- Per quanto riguarda le infrastrutture, occorre procedere con la progettazione esecutiva e la costruzione del raccordo ferroviario all'Università di Salerno, che può sconvolgere la mobilità ed anche l'urbanizzazione del territorio montorese e della valle dell'Imo. La stessa ferrovia

Avellino - Salerno può anche essere elettrificata, in modo da consentire una sua velocizzazione ed uscita dall'isolamento, determinata dal fatto che, oggi, è percorribile da soli treni diesel. Inoltre, è possibile pensare ad un utilizzo di tipo metropolitano della ferrovia Avellino-Salerno, anche con la creazione di fermate aggiuntive laddove la ferrovia attraversa centri abitati, come nelle frazioni di Preturo, Figlioli / San Bartolomeo ed in zone dove è possibile pensare a futuri insediamenti, come alla frazione Banzano, in modo da poter realizzare dei collegamenti anche con Solofra e Mercato San Severino o con altri centri situati in prossimità della ferrovia (si pensi, ad esempio, alla Città Ospedaliera di Avellino o a diversi Istituti Scolastici). Al momento la Regione Campania fa completa astrazione della futura unione in tema di trasporto pubblico, relegando la nostra area, distante poco più di 10 km da Salerno, a "zona interna" e marginale nel quadro dei trasporti regionali. Questo appello, rivolto anche a quanti altri vorranno cimentarsi nell'amministrazione del trasporto regionale, vuole stimolare delle determinazioni politiche che consentano di cogliere veramente delle occasioni concrete di sviluppo e progresso per il territorio tale da far ritenere questo Comune la porta meridionale dell'Irpinia e la cerniera tra le aree vaste di Avellino, Salerno e l'area metropolitana di Napoli.

L'assessore regionale ai Trasporti, Sergio Vetrella, attribuirà il giusto rilievo alla linea ferroviaria irpina, mutando, definitivamente, rotta, rispetto alle sue dichiarazioni sull'inutile spreco di risorse per le relazioni ferroviarie irpine?

## I Carabinieri di Serino arrestano un estorsore

Un 36enne serinese è stato arrestato dai Carabinieri di Serino per il reato di estorsione ai danni di un imprenditore del luogo, vessato dalle continue minacce di morte e richieste di danaro. Il malvivente, con specifici precedenti, è stato condotto presso la Casa Circondariale di Bellizzi Irpino, ove, tuttora, si trova a disposizione della Procura irpina.

## Il Consigliere Gaeta attacca Ferri

Impiego qualche minuto del mio tempo, non certo per "replicare" all'intervento che considero, politicamente, errato del dott. Franco Ferri (membro del coordinamento Psi Solofra-Montoro), in quanto questo, se sarà ritenuto importante e opportuno, spetterà agli organi assembleari dell'UDC solofrani e/o provinciali, ma solo per dare un chiarimento personale, che riguarda la mia posizione in seno al Civico consesso di Solofra: passata, presente e futura. Voglio precisare che la mia recente nomina a Presidente del Consiglio non è, affatto, dovuta alla "risoluzione di ingorghi istituzionali" all'interno della Giunta ovvero a risoluzioni di "probabili frizioni all'interno dell'UDC". Essendo addentato alle cose politiche solofrane da 40 anni a questa parte, il dott. Ferri dovrebbe ben conoscere la cronistoria di come sono stato nominato a questa carica. Dovrebbe, cioè, ben sapere che la stessa mi è stata proposta, dopo le dimissioni del precedente Presidente, in quanto membro più anziano del Consiglio Comunale in carica e non quale consigliere dell'UDC (non so se sia giusto come discrimine, ma, forse, è un criterio che si sarebbe potuto seguire fin dall'inizio, vista, poi, l'evoluzione delle cose in seno al Consiglio, della quale evoluzione pure il Dott. Ferri, aduso alle cose politiche locali, è ben a conoscenza). Ciò detto, personalmente, non sono, mai, stato malato di "assessorite" e l'ho dimostrato durante tutta questa legislatura: esisteva un accordo tra i membri della maggioranza, di cui faccio parte, per attuare il "turn over" durante i 5 anni della legislatura: ciò vuol dire che anche il sottoscritto avrebbe potuto e dovuto entrare a far parte della Giunta (e, come esperienza maturata in decenni di amministrazione della cosa pubblica, credo che, al limite, avrebbe potuto spettarmi), ma, diventando Presidente del Consiglio, ho rinunciato, pienamente e scientemente, a questa possibilità. Ed ho declinato anche la correlativa possibilità, per

parlare di "cose disadome" e citando un vecchio Maestro, anche di ricevere un appannaggio 20 volte superiore a quello di Presidente del Consiglio (al quale pure ho rinunciato, senza pensarci sopra due volte), che spetta a ogni membro della Giunta Municipale. Infatti, ho, sempre, creduto che il Consigliere Comunale e l'Assessore si differenzino tra loro non per le deleghe (in quanto sia la figura del Consigliere sia quella dell'Assessore sono munite di importanti deleghe nella maggioranza che siede in Consiglio), ma solo per una questione di minore o maggiore "appannaggio", legato alla carica che si occupa in maniera transiente. E allora se, per me, l'Assessore e il Consigliere si differenziano solo per una questione di "vil danaro" e non di deleghe esercitate, ho ritenuto giusto non avanzare alcuna richiesta di entrare in Giunta, la qual cosa - come detto - pure sarebbe stata, ampiamente, possibile per l'attuando "turn over". Difatti, penso che l'opinione pubblica (soprattutto quella giovane) non abbia tutti i torti, quando chiede ai politici più anziani (come il sottoscritto) di dare un segno concreto di moralità ed equità in questi tempi di fortissima crisi economica e "spending review" permanente. Però, per non sfuggire al punto e per rispondere alla facile eccezione di chi obietterebbe che sono Presidente del Consiglio oltre che Consigliere di maggioranza, voglio qui ribadire una affermazione, che, già molte volte, ho fatto in passato: innanzitutto, non ho, mai, chiesto tale carica, né sono stato entusiasta nell'accettarla (ma onorato sì), e l'ho detto più volte, non ultima nella riunione di gruppo del 16/1/2015, laddove, prevedendo "mal di pancia" più o meno giustificati, in ragione del detto "turn over", ho ribadito - e ribadisco qui in piena convinzione - la totale e completa messa a disposizione della maggioranza e del Sindaco della mia carica di Presidente del Consiglio, oltre che per togliere alibi politici ai

malpanti di cui sopra, anche e, soprattutto, per motivi, prettamente, fisiologici. Il fatto è che essere Presidente del Consiglio richiede un impegno massimo e totale, prima e, soprattutto, durante le lunghe e, spesso, estenuanti sedute consiliari e mi impedisce, quando vengano a mancare i sostituti per svariati motivi (e questo è, già, successo più di una volta) di potermi allontanare dalla seduta, anche solo per ineludibili bisogni personali (oltre al fatto di dover rimanere in aula fino al termine di tutte le sedute, ogni volta che si riunisce il Consiglio). Questo, 30 anni fa, quando ho avuto l'onore di essere eletto, per la prima volta, Consigliere di questa Città, non mi avrebbe, di certo, frenato, ma, oggi, le mie esigenze fisiologiche, purtroppo, sono diverse. Ognuno di noi fa i conti col tempo che scorre. "Panta rei", dicevano i classici, ed io, di certo, non sono immune a questa regola. Pertanto, la mia carica è a disposizione, sin da subito, degli amici e colleghi della maggioranza, che ardesse di occuparla. Se del PD, dell'UDC (che pure ha subito una vera e sensibile "deminutio" in Giunta e che pure conta 3 consiglieri, a fronte del singolo consigliere del PSI) del PSI stesso o della "società civile" (dalla quale, qualche volta, fatico a distinguere gli iscritti ai singoli partiti), questo sarà, eventualmente, tema di discussione successiva, che riguarderà i membri della maggioranza. L'unica cosa che mi preme sottolineare, nel metterla, ancora una volta, a piena disposizione della maggioranza e di tutto il civico consesso solofrano, è che la mia elezione fu votata, all'unanimità, da tutti i Consiglieri di maggioranza. Certe volte, la memoria è molto corta. Certe volte, è, solamente, "selettiva". Si vede che gli anni passano per tutti e non solo per me. O almeno così pare.

Pasquale Gaeta - Presidente del Consiglio Comunale "Pro-tempore" e Consigliere Comunale UDC.

## Solofra come Bagnoli : a Bagnoli il PD vuole le dimissioni del Sindaco, a Solofra no!

**A Bagnoli Irpino, a seguito del diniego della Regione Campania del finanziamento del progetto di ammodernamento dell'impianto sciistico del Laceno di 15 milioni di euro** (nell'ambito dei fondi POR Campania FESR 2007/13 Misure di accelerazione della spesa), il PD locale ha chiesto le dimissioni del sindaco Filippo Nigro e della sua maggioranza, "perché mettono a repentaglio lo sviluppo della zona sciistica, danneggiando tutta l'Irpinia". **Sempre a Bagnoli Irpino, il PD locale ha dichiarato**: "Il partito Democratico non poteva restare in silenzio. La situazione amministrativa del paese è seria e complicata. Negli ultimi tempi troppe condizioni negative stanno aggravando l'economia della nostra piccola comunità, a danno nostro e dei nostri figli e, se non siamo capaci di dare una svolta, dei nostri nipoti..... Si vive "alla giornata" e a qualcuno oggi va anche bene, ma ci chiediamo: ci sarà un domani di sviluppo per il nostro comune e i suoi cittadini". **Lo stesso Pd bagnolese s'interroga**: "Come può un'Amministrazione che, a seguito della divisione politica verificatasi al suo interno non rappresenta più la maggioranza dei cittadini continuare ad "amministrare" ottenendo i risultati disastrosi che sono sotto gli occhi di tutti?", chiedendo, pertanto, le

dimissioni del Sindaco e dell'Amministrazione: "Noi crediamo, nel rispetto dei nostri elettori, che se questa è la realtà dei fatti, solo una cosa si può fare, solo una cosa si può dire, solo una cosa si può chiedere: **DIMISSIONI**". A Solofra si è verificata una situazione, esattamente, identica, in tutto e per tutto, a quella di Bagnoli Irpino. Quando si dice i casi della vita? Nel Comune conciaro la Regione Campania ha comunicato il diniego del finanziamento del progetto "Riqualificazione urbana della Piazza Beato Marello con realizzazione di un parcheggio interrato" di 3.434.380,00 euro (nell'ambito dei fondi POR Campania 2007/13 Misure di accelerazione della spesa), ma il PD locale non ha chiesto le dimissioni del sindaco Michele Vignola e della sua maggioranza, "perché mettono a repentaglio lo sviluppo della zona.....". A Solofra l'Amministrazione Comunale vive "alla giornata", come quella di Bagnoli, ottenendo i medesimi risultati disastrosi che sono sotto gli occhi di tutti. Oltretutto, a seguito della divisione politica verificatasi al suo interno, l'Amministrazione Vignola non rappresenta nemmeno più la maggioranza relativa dei cittadini elettori. **Stante la nota coerenza morale del Partito Democratico: "un partito serio non tradisce la linea", diceva**

Enrico Berlinguer, tutti si aspettavano che a Solofra il PD locale assumesse identico atteggiamento nei confronti del sindaco Michele Vignola e della sua "minoritaria maggioranza", di fronte agli oggettivi catastrofici risultati ottenuti per il finanziamento del citato progetto con i fondi "POR Campania FESR 2007/13 Misure di accelerazione della spesa" che mette a repentaglio lo sviluppo della zona.....". Forse, il segretario del PD di Solofra non ha ben compreso "la linea che il PD segue"; forse, "non sono ancora giunte notizie da Bagnoli Irpino o da Avellino" sulla linea da tenere; forse, il locale segretario PD, come da Lui stesso denunciato, per non avallare i baratti proposti dai suoi stessi compagni di partito per "l'aggiornamento della Giunta Vignola", ha perso la linea..... di valutazione? Berlinguer diceva anche: "Il nostro è un partito serio". Nel giudizio amministrativo-morale la linea che il PD segue, a livello nazionale e locale, è, sempre, la stessa: stia il partito all'opposizione o in maggioranza, nulla cambia!!! Ma, perché nulla cambi, è necessario che tutto muti..... ed ecco allora che il PD locale ed il suo segretario diventano "muti" e assumono un atteggiamento, diametralmente, opposto a quello del PD di Bagnoli, di fronte allo stesso

identico disastro amministrativo!!!! **A Bagnoli, il danno causato ai cittadini ed alla comunità è grave (hanno perso 15 milioni per una cosa seria); a Solofra è ancora più grave, perché rasenta la beffa: • 3.434.380,00 .....per un parcheggio!** Almeno, a Bagnoli avevano pensato a rilanciare il turismo, ammodernando l'impianto sciistico del Laceno. Invece, a Solofra, per un parcheggio, sprecano l'occasione di risanare e rilanciare il territorio a costo zero. **Ora, è il momento del "redde rationem": il Sindaco e gli Amministratori devono rendere conto dei fondi comunitari persi e della deficitaria gestione della comunità: da maggio 2012 a gennaio 2015, sono costati ai cittadini lordi • 289.997,44 (Sindaco • 2.705,20 x 32 = • 86.566,40; Vice • 1.487,86 x 32 = • 47.611,52; Assessori • 1.217,34 x 4 x 32 = 155.819,52. Vedi determina R.G. n° 215 del 24/03/2014) ed hanno sprecato l'unica vera occasione, per risanare il territorio con le risorse comunitarie: totale danno • 3.724.374,44!** Rendimi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare!!!

Vangelo secondo Luca 16,2 "Redde rationem villicationis tuae: iam enim non poteris villicare". mariomartucci

## Un discorso sobrio e severo



Il discorso di insediamento del Presidente Mattarella è stato assolutamente sobrio e severo, come nello stile del nuovo Capo di Stato, ma altrettanto incisivo, in quanto ha denotato i caratteri fondamentali dell'operato di chi sarà ai vertici della Repubblica nel prossimo settennato. È ben noto, infatti, che Mattarella sia persona di pochissime parole, cosa che rappresenta, certamente, una virtù per chi deve assumere responsabilità del suo peso. Egli non sarà – noi auspichiamo e crediamo – un mero notaio dello Stato, ma, in ogni momento cruciale della vita repubblicana, saprà essere di guida per il Parlamento e per il Governo, compatibilmente con le prerogative, che la Costituzione riconosce all'inquilino del Quirinale. La sua esperienza pregressa, sia a livello politico che accademico, costituisce invero una garanzia di non poco valore: gli anni della sua formazione partitica in Sicilia, quando, con il supporto di Leoluca Orlando, combatteva dall'interno la Democrazia Cristiana di Ciancimino, Lima e della corrente andreottiana, hanno contribuito a formarne il carattere, per cui potrà gestire adeguatamente le preoccupazioni – pur legittime – per la nuova funzione, che va ad assumere.

Nelle prime settimane del mandato presidenziale, si presenteranno sul suo tavolo dei dossier, che lo impegneranno non poco, visto che arrivano ad approvazione definitiva provvedimenti, che segneranno, in modo decisivo, lo sviluppo della storia delle nostre istituzioni, a partire dalla legge elettorale, il cui iter di approvazione è stato sufficientemente problematico e, molto probabilmente, lo sarà fino al suo varo definitivo, dal momento che il riassembleamento parlamentare, che lo ha reso possibile, è trasversale agli schieramenti tradizionali di maggioranza e minoranza. Peraltro, la stessa elezione di Mattarella ha dimostrato che, nelle odierne Camere, le maggioranze possibili sono davvero molteplici,

sebbene tutte non possano ruotare intorno al ruolo centrale del PD e di Renzi, in particolare, con il quale il Capo dello Stato intratterrà necessariamente un rapporto quotidiano ed intenso, com'è stato - d'altronde - quello del suo predecessore, che - per moltissimi anni - è stato il vero protagonista della complessa dinamica istituzionale.

In assenza di partiti autorevoli e forti, come erano quelli della Prima Repubblica, nei quali si è formato il neo-Presidente, è ineluttabile che chi occupa i massimi vertici dello Stato non solo sia un arbitro dei destini partitici, ma sia - in parte - anche un facilitatore di relazioni e dinamiche virtuose, visto che l'intero Paese guarda all'inquilino del Quirinale come la più autorevole sintesi delle culture politiche della nazione e, dunque, come il garante non solo di equilibri delicatissimi, ma finanche di rapporti, che devono essere costruiti in vista dell'unico interesse legittimo del Bene pubblico. Pertanto, dall'alto della sua autorevolezza morale, Mattarella, in modo auspicabilmente indiscusso, saprà essere punto di riferimento di tutti gli Italiani e sarà in grado di ridurre il contenzioso in un momento storico nel quale, invece, la contrapposizione rischierebbe di essere gravemente deleteria per lo Stato, visto che si alimenta di scontri, che ben poco hanno di costruttivo. Sarà non facile, soprattutto, la gestione della dialettica fra i poteri dello Stato, dato che i partiti, sovente, hanno la tentazione di attaccare la Magistratura ed il potere giudiziario, quando - attraverso l'esercizio dell'azione giurisdizionale - inevitabilmente i percorsi individuali di componenti significativi del ceto politico si interrompono drasticamente. Richiamando i valori supremi della Costituzione del 1948, di cui dovrà essere garante, Mattarella ha indicato i riferimenti culturali, ai quali si ispirerà nel corso del settennato: essi dovranno essere sempre più condivisi - in virtù della sua prassi presidenziale - dalla pubblica opinione e dagli stessi rappresentanti istituzionali, che - invece - tendono, a volte, ad allontanarsene in modo sempre più marcato. L'elezione del leader siciliano non può che essere una notizia felice per un Paese, che vive una condizione infelice: in tal senso, non ha sbagliato chi, come Eugenio Scalfari, ha paragonato l'elezione del nuovo Capo di Stato a quella di Papa Francesco, volendo sottolineare che le due personalità condivideranno il percorso di riforma dei rispettivi Stati, che presiedono, alla luce di principi morali tanto ferrei nell'enunciazione, quanto integerrimi nell'applicazione concreta.

Rosario Pesce

## Avellino. Carlo Sibilìa: Valeria Ciarambino candidata alla Presidenza della Regione Campania

Il Meetup "Amici di Beppe Grillo" di Avellino esprime la propria soddisfazione nel constatare come il Movimento 5 Stelle sia il primo soggetto politico ad avere un candidato alla Presidenza della Regione Campania in vista delle prossime elezioni di primavera, mentre nei partiti regna il caos totale.

Il gruppo avellinese dichiara: "Il voto degli attivisti, attraverso una procedura libera e democratica, ha premiato Valeria Ciarambino alla quale vanno le nostre congratulazioni". Lo stesso gruppo aggiunge: "In Campania e anche in Irpinia abbiamo vissuto questa fase con grande partecipazione e i quasi 4mila votanti dimostrano che un altro modo di fare politica è possibile. Da oggi, riprendiamo il nostro percorso, condiviso con i cittadini, di costruzione di una visione nuova delle nostre comunità. Siamo concentrati sulla definizione del programma che individui le soluzioni ai tanti problemi, che affliggono la Campania, dalla sanità ai trasporti, dalla disoccupazione alle vertenze ambientali. Sarà una sfida difficile, ma noi faremo la nostra parte con entusiasmo, trasparenza e

partecipazione". Gli attivisti ringraziano "Vincenzo Ciampi, che ha assunto la responsabilità di rappresentare l'Irpinia nella selezione interna del candidato Presidente, nonché Maria Pallini, Tiziana Guidi e Luca Carosella, sicuri che sapranno essere ottimi portavoce in Consiglio regionale delle istanze provenienti dal territorio irpino. Solo il costante impegno e l'unità di intenti portano buoni frutti: rinnoviamo a tutti i Meetup della provincia di Avellino la nostra disponibilità a lavorare insieme sui temi per il bene delle nostre comunità".



Valeria CIARAMBINO

## Legambiente pro alberi monumentali

Il Circolo Legambiente "Soli Offerens" interviene, per l'ennesima volta, sul censimento e sulla tutela degli alberi monumentali presenti nella valle solofrana, mediante una missiva indirizzata al sindaco Vignola e all'Assessore all'ambiente.

**Il Cigno verde, dopo un ampio excursus legislativo ed amministrativo, ricorda di aver chiesto**, in data 10/10/2014, subito dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Legge n.10 del 2013, la tutela di tutto il parco arboreo cittadino, con attenzione per gli esemplari

monumentali, alla stregua del censimento realizzato negli anni 2011/2012 dai soci del Circolo in collaborazione con l'Associazione AMT e con gli alunni degli Istituti Scolastici per il progetto "Solofra e i suoi Monumenti Verdi".

Pertanto, il decreto ministeriale 23/10/2014 potrebbe rappresentare la giusta occasione per riconoscere il valore del verde nonché un ulteriore stimolo per uno sviluppo più sostenibile della Città della conca.

R. D.

## Mercato S. Severino ferve di iniziative sociali

L'Amministrazione Comunale di Mercato S. Severino, guidata da Giovanni Romano, prosegue nella realizzazione di opere finalizzate all'efficienza e alla solidarietà.

Nella fattispecie, si tratta della realizzazione di un centro polifunzionale nei locali dell'ex mattatoio comunale, per destinarlo a beneficio dei "diversamente abili" e la loro integrazione socio-ambientale.

Si prevedono **pazi destinati alla formazione e al tempo libero degli ospiti del centro: info-point, sportello immigrati, laboratorio counseling-spazio di ascolto e di orientamento, laboratorio computer, laboratorio arte-cultura, laboratorio spettacolo-musica, sala polifunzionale, locali per uffici e direzione.**

N.A. R.

## La giovanissima Yasmin Corrado... un fior di cantante

L'undicenne Yasmin Corrado, allieva di canto moderno presso l'Accademia di Musica Kandinsky di Avellino, ha ultimato la registrazione del suo primo lavoro discografico, dal titolo "I fiori di Yasmin". La cantante ha presentato i brani del suo album presso il Lounge Bar Diablo ad Avellino, nel corso di una

serata condotta dal giornalista Alfredo Picariello, alla presenza di curiosi ed addetti ai lavori, che hanno potuto apprezzare le doti di Yasmin, ben guidata dalla propria docente di canto, Angela Ruggiero, la quale saputo cogliere l'essenza di questo splendido fiore.

## Montoro : furto di uno sportello bancomat.

Nella Città di Montoro, i militari della Compagnia Carabinieri di Baiano e, in particolare, quelli delle Stazioni di Montoro Inferiore e di Forino, allertati dalla dipendente Centrale Operativa, sono intervenute, in località Piazza di Pandola, dove individui, in corso di

identificazione, avevano asportato uno sportello bancomat sito al piano terra di una palazzina residenziale. Il sopralluogo e i rilievi tecnici da parte del personale operante dovrebbero consentire l'identificazione degli autori della azione criminale.

## Racket e tangenti sulle pelli in Messico?

Fabian Collazo, presidente della sezione di León dell'Associazione messicana dei conciatori (Cicur), ha denunciato la presenza di bande estorsive, che affliggono il commercio di pelli, soprattutto nel Sud del Messico. In particolare, i piccoli e medi commercianti di pelli di Veracruz, Puebla e Tabasco

sono vessati dall'esborso di tangenti, che vengono imposte ai commercianti che acquistano pelli in aree remote. Queste vengono aggregate per il loro trasporto a León, per cui bande di malviventi hanno iniziato a chiedere soldi per quella che sembra la nascita di un'azione di racket.

## Ok per l'assistenza agli alunni "diversamente abili"

Il presidente della Provincia, Domenico Gambacorta, ha varato le Linee Guida per il finanziamento dei progetti presentati dalle Scuole Secondarie Superiori per l'assistenza agli alunni "diversamente abili". Lo stanziamento complessivo, pari a 300mila euro, verrà erogato dall'Ente, dopo aver valutato ai progetti formulati dai vari Istituti, in

base ad una serie di criteri, tra cui quello relativo all'impiego di operatori - con esperienza almeno quinquennale - utilizzati in progetti per l'autonomia e la comunicazione dei predetti studenti. I progetti, finalizzati alla completa integrazione degli allievi "diversamente abili", dovranno essere presentati, entro e non oltre il 20 febbraio p.v.

## Serino. la cultura per ricominciare

E' una soddisfazione comunicarvi che il dott. Alessandro Gioia, componente del Direttivo del Comitato Pro Serino, ha vinto il concorso letterario nazionale, sezione romanzo inedito, dedicato ad Alfredo Rampi. L'opera vincitrice è "Il diario allegro di Leopoldo Klein". Il romanzo sarà pubblicato da una nota casa editrice nazionale. La Giuria, presieduta dall'on. Walter Veltroni e composta da scrittori, critici letterari, giornalisti, docenti universitari, docenti scolastici, psicologi, pedagogisti ha dovuto lavorare e confrontarsi a lungo per scegliere i più meritevoli. Il Centro Alfredo Rampi Onlus, in trentun anni di attività, ha svolto una fondamentale azione nel campo della promozione della cultura della sicurezza e del benessere nei contesti di vita, della tutela dell'infanzia, della psicopedagogia, della legalità, della solidarietà e del volontariato, nel campo della protezione civile e dell'educazione alla prevenzione dei rischi ambientali. Siamo orgogliosi che un Serinese sia protagonista di un evento come questo, denso di passione che riempie i nostri cuori e la pentola



dell'emozione, del pensare e dell'immaginario. Un caloroso augurio caro Alessandro, da parte di tutti noi, per averci reso partecipi di questo sogno come amici, come comunità. La premiazione dei vincitori e la presentazione dei romanzi avverrà in data 18/04/2015 a Roma. La sede esatta verrà comunicata a breve sul sito [www.premioalfredorampi.it](http://www.premioalfredorampi.it)

## Istituti Superiori della nostra verde Irpinia... Riceviamo e pubblichiamo.

Egregio Direttore, sono contento di scrivere al Suo giornale, perché mi fa sentire libera, sempre, nel rispetto delle persone, ma, nello stesso tempo, mi dà la possibilità di esprimere la mia opinione relativa nella società in cui vivo. Sono una mamma di famiglia e i miei figli frequentano gli Istituti Superiori della nostra verde Irpinia, dotati di un corpo docente eccellente, nonostante quanto si dica in giro. Però, vorrei sottolineare che, spesso, nei nostri Istituti si pensa più ai vari progetti e al tornaconto economico per gli ideatori e i Dirigenti. Tutto questo, secondo me, nuoce alla didattica, in quanto chi si dedica a queste attività non ha, più, le energie, per dare il massimo nell'insegnamento. Inoltre, questi progetti privilegiano solo gli studenti meritevoli, poiché in una classe ne partecipano soltanto 6/7 e il resto della stessa non ha l'opportunità di fare esperienza lavorativa nel progetto alternanza scuola-lavoro, il che vale anche per gli altri progetti. Per quanto riguarda la confusione organizzativa nella distribuzione delle pagelle e nell'incontro Scuola- famiglie, ho assistito, di persona che, nel distribuire le pagelle, i professori sono stati messi, con un numero elevato di 5/7, in una mini- aula, al fine di spiegare a noi genitori le lacune dei nostri figli. Quindi, è venuto meno il rispetto della privacy. Infatti, anche non volendo, si ascoltava l'andamento didattico - disciplinare degli altri allievi. Ciò ha dato fastidio, specialmente ai genitori degli allievi più deboli. Esimio Direttore, siamo nel ventesimo secolo e nell'era del digitale, i nostri Dirigenti peccano in fatto di organizzazione aziendale o, forse, sono distratti dalle tante "cartoffie" dei predetti progetti, che fanno fioccare dotate percentuali, sempre, elevate? C. Miracolo



## La mia scuola: un sogno realizzabile.

Ho frequentato le scuole elementari a metà degli anni sessanta del secolo appena trascorso in un antico edificio adibito a complesso scolastico con aule dal cielo alto, i banchi di legno a due posti con al centro infisso il calamaio, molto fredde d'inverno. Avevamo il grembiule nero che recava sul petto i ricami rossi secondo la classe che frequentavi, il colletto bianco e il nastro tricolore che chiudeva il colletto. La campanella suonava alle otto e trenta, il maestro sedeva dietro una cattedra con quattro cassetti sul lato destro pieni di documenti; appoggiata sulla cattedra c'era un'asticella di legno per tenere a bada i discoli tra di noi; la lavagna era grande e nera con un cassino di feltro grigio; alle pareti c'era una cartina dell'Italia politica; la luce nell'ampia stanza pendeva dal soffitto era centrale e poco luminosa: d'inverno e durante i temporali c'era quasi buio.

La bidella si chiamava Giovannina, da sola puliva tutti gli stanconi e i bagni in modo decoroso, l'odore della creolina arrivava dai bagni nell'ampio spazio del portico che immetteva nelle aule: era anziana vestiva quasi sempre di nero ma sorrideva serena ai nostri occhi fanciulli. Come insegnante ho avuto un campione dei quiz, che era anche sindaco della cittadina: Antonio D'Urso (conosciuto con lo pseudonimo di "Rischiattuto"). I cinque anni volarono presto con qualche litigio tra coetanei e qualche ferita alla testa dovuta alle sassaiole delle "guerre" tra rioni.

I tre anni successivi in quella che allora venne definita Scuola Media Unificata, furono più difficili e meno collegati alle esperienze precedenti vissute intensamente con i coetanei e i ripetenti delle elementari. I professori erano quasi sempre del parere che avevamo appreso poco nei cinque anni passati e dovevamo maturare a furia di compiti a casa. Inutile dire che oggi sarebbe proprio il caso di realizzare un unico percorso didattico di sette/otto anni che permetta agli scolari/ studenti di perfezionare al meglio le loro capacità per poi scegliere di proseguire negli studi superiori oppure perfezionarsi in un mestiere qualificato alle loro propensioni.

Alla fine del percorso nella scuola media mi iscrissi all'Istituto Magistrale "Regina Margherita" di Salerno con la volontà di insegnare nelle scuole dell'obbligo dopo avere completato gli studi al vicino

Magistero. Purtroppo le cose andarono diversamente: erano gli anni della contestazione studentesca alla quale presi parte con tutte le conseguenze che portava questa ribellione verso il vecchio sistema scolastico. Mi diplomai con il minimo dei voti e dopo una breve esperienza come operaio nelle fabbriche trovai posto come impiegato nella pubblica amministrazione. Intanto cresceva in me il desiderio di riallacciarmi al sogno di tornare tra i banchi della scuola statale dell'obbligo per dialogare con le nuove generazioni sugli orizzonti scientifici che avevo raggiunto nel corso della giovinezza: l'archeologia del territorio dove vivevamo. Intervenne dolorosamente il sisma del 23 novembre 1980 a sconvolgere la nostra quotidianità portando ancora una volta lutti e distruzioni. Compresi allora che avrei dovuto fare in modo che gli studenti conoscessero i beni esistenti sul territorio e salvaguardare quanto il terremoto dell'80 aveva lasciato. Così nei pomeriggi disponibili iniziai nel 1983 quello che definii: "Metodologia di ricerca e salvaguardia del territorio: esperienza nelle scuole medie della provincia di Avellino": oggi visibile in due volumetti pubblicati in proprio nel 1986 e nel 1988 con le mie scarse finanze. Iniziai quindi i corsi con l'autorizzazione del Provveditorato Agli Studi di Avellino e del Preside della locale Scuola Media Statale "Francesco Guarini". La foto mostra i giovani studenti della scuola media statale "F.Guarini" di Solofra in visita alla località "le fornaci" nell'anno scolastico 1983/84, sito dislocato fuori dall'attuale centro abitato, dove era fiorente tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo la realizzazione del cotto, specialmente i "suoli per i forni" a legna: si distinguono ancora oggi sui resti dei materiali di risulta i bolli della Famiglia RUSSO attiva fino agli anni Sessanta del secolo appena trascorso.

Con passione i giovani studenti seguivano le lezioni preparatorie in classe dove, con l'ausilio di un videoproiettore, mostravo i luoghi delle nostre ricerche sul territorio e l'importanza avuta da questi nel corso del tempo: la memoria diveniva per loro una scoperta incontentabile condivisa con amore e passione per la loro conservazione. L'anno scolastico si chiudeva con l'incontro con il pubblico e con i genitori ai quali venivano mostrati dagli stessi scolari protagonisti le

diapositive dei luoghi visitati e in qualche modo preservati dalla completa distruzione operata dall'abbandono. Un grande contributo al lavoro che svolgevo giunse dal maestro Mario LODI di Piadena (CR) del quale scoprii leggendo i suoi libri il grande impegno innovativo in favore dei metodi scolastici. Fu proprio LODI a suggerirmi di far tenere ai ragazzi un diario nel quale inserire osservazioni e riflessioni sul lavoro che stavamo realizzando. Seguì i suoi consigli e nel secondo libretto, pubblicato nel 1988, furono inseriti degli stralci del diario tenuto dagli studenti. Malgrado la buona volontà l'economia non mi consentiva di realizzare altre pubblicazioni. Quindi i lavori proseguirono, come pure gli incontri, senza più la possibilità di divulgazione. Una nuova occasione per divulgare il lavoro che andavo svolgendo nelle scuole si presentò agli inizi degli anni Novanta quando dall'incontro con il docente universitario professore Francesco BARRA fu pubblicato nella rivista "Rassegna Storica Irpina" un articolo nel quale spiegavo le finalità didattiche del lavoro, la salvaguardia dei beni presenti sul territorio e l'impegno dei giovani studenti per questo tipo esperienza. Il lavoro è contenuto nel numero 5-6 della rivista a pagina 69. Continuai a collaborare con le scuole medie statali presenti nelle vicine cittadine di Montoro

e Serino, avendo come collaboratori prediletti i miei tre figli Giuseppe, Nicolino e Antonio, limitando però la ricerca tra i banchi della scuola senza più nessuna ricognizione sul territorio. La certezza che potesse nascere una didattica diversa per insegnare la Storia a diretto contatto con il territorio è stato un sogno realizzato negli occhi e nella mente dei tanti studenti e scolari che hanno animato le mie giornate di "maestro honoris causa": titolo conferitomi dall'allora direttore didattico professore Paulino MAROTTA il 20 dicembre 2002.

Vincenzo D'alessio



## Maurizio Picariello... all'Hospice di Solofra

Il cantante-poeta Maurizio Picariello ha presentato il suo spettacolo, dal titolo "Monologo d'Amore", presso l'hospice oncologico di Solofra, facendo vibrare le corde dell'anima dei pazienti, dei rispettivi familiari e degli instancabili operatori della benemerita struttura, avvolti da un unico abbraccio d'affetto, mediante la forza delle sue poesie, delle sue melodie e dei suoi racconti, avvalendosi anche dell'ottimo chitarrista Massimo Testa. Iniziative del genere contribuiscono, certamente, ad alleviare il dolore dei malati terminali e dei familiari



## Mercato S. Severino

### bonifica l'area dei prefabbricati

L'Amministrazione Comunale di Mercato S. Severino sta bonificando l'area dei prefabbricati in quel di "Acigliano", allo scopo di restituire condizioni di sicurezza e vivibilità all'intera zona, nel contesto di interventi finalizzati ad eliminare tutti i prefabbricati, ancora, ubicati nel predetto Comune.



## Cristo s'è fermato a Eboli

... cosa c'entra Pino Aprile con Carlo Levi?

Caro Direttore, lo scorso 19 gennaio, è stata presentata ad Eboli la III edizione del Concorso Nazionale Artistico - Letterario dedicato allo scrittore e pittore Carlo Levi, l'autore di "Cristo si è fermato ad Eboli". La giuria sarà presieduta dal noto giornalista e scrittore Pino Aprile. Però, mi chiedo: cosa c'entra Pino Aprile con Carlo Levi? Infatti, Pino Aprile è un sudista, mentre Carlo Levi era un meridionalista. I due termini indicano due predisposizioni mentali, del tutto opposte. Il meridionalismo storico (quello di Salvemini, Dorso, Rossi-Doria...) non ha, mai, messo in discussione l'unità d'Italia, rifiutando, sempre, i toni apocalittici, perché, intimamente, reazionari. Ha, sempre, pensato che l'analisi dei mali del Sud dovesse essere inquadrata in un progetto critico razionale, all'interno di una cornice democratica e nazionale. Salvemini era sprezzante non solo contro gli artefici - a vario titolo - della disunità d'Italia, ma, soprattutto, contro i Cocò del Mezzogiorno, emblema di quella piccola borghesia incolta, parassitaria, immobile ed avvezza al "particolare". Il sudismo non ha niente a che fare con tutto questo ed è la sempiterna ripetizione dell'elogio del buon tempo andato: il credere che il Regno di Napoli fosse il migliore dei regni possibili e che 150 anni di Unità sono un cumulo di violenza e rapina ai danni di una società idilliaca, priva di crepe. Di contro, c'è un'altra variante del sudismo: l'interpretare il Sud come inferno irredimibile, una terra lazzarona, dove le anime belle muoiono o vengono uccise o non riescono a fare un

bel niente. Forse, il principale errore di Pino Aprile è quello di supporre che tra pensiero neoborbonico e meridionalismo (il meridionalismo di Fortunato e Nitti, di Salvemini e Fiore, di Dorso e di Gramsci) non ci sia alcuna distinzione e che si sia in presenza di un tutt'uno scagliato contro l'Unità d'Italia. Purtroppo, in quest'errore di prospettiva e di riconsiderazione di una delle parti migliori del pensiero politico italiano, Aprile non è solo. Salvemini, ad esempio, ha analizzato a fondo la condizione dei contadini meridionali, gli squilibri tra Nord e Sud e gli errori (anche orrori) dello Stato Unitario. Però, il suo meridionalismo non è, mai, stato separatista, anzi era l'elaborazione di una questione nazionale. Le due grandi correnti del meridionalismo (quella democratico-radicalista e azionista e quella marxista e gramsciana) vengono dal Risorgimento, dai pensieri di Pisacane e Cattaneo, dai proclami della Repubblica Romana, non da Franceschiello e la sua corte. Avrebbero voluto "più Risorgimento", non la sua dissoluzione. Quando Carlo Levi, nel *Cristo si è fermato a Eboli*, scopre il brigantaggio e il mito, ancora, fortissimo dei briganti, non riconduce questa scoperta nell'alveo del separatismo neosudista, ma la reinterpreta all'interno di una riflessione sul ruolo dello Stato e sul suo rapporto con le autonomie locali.

Cordiali saluti

Franco Pelella - Pagani (SA)

## La produzione pittorica di Angelo Solimena nell'Agro Nocerino-Sarnese

Lo scorso 30 gennaio, s'è svolta una conferenza sulla produzione dell'artista Angelo Solimena nel territorio dell'Agro Nocerino Sarnese, presso lo spazio espositivo del Centro d'Arte e Cultura "La Sfinge", a Nocera Inferiore. L'evento, promosso dal presidente del Centro Filippo Astarita, ha avuto lo scopo di presentare una delle principali figure artistiche, che ha contribuito allo sviluppo del barocco e del rococò sul nostro territorio, divenendo uno dei più famosi pittori della sua epoca nonché riconosciuto a livello internazionale. Alla serata hanno

partecipato: il dott. Antonio Braca relatore, storico dell'arte e funzionario di zona per l'Agro Nocerino-Sarnese della Soprintendenza BSAE di Salerno e Avellino; il professore Lio Faiella, docente di Storia dell'Arte; il prof. Filippo Astarita, presidente del Centro.

Centro Arte e Cultura La Sfinge

Angelo e Francesco Solimena

Affresco del Paradiso cupola della congrega del Santo Rosario Cattedrale di Nocera

## Fontanarosa ringrazia gli "angeli dell'Hospice di Solofra"

La famiglia Martiniello, di Fontanarosa, ringrazia gli "angeli dell'Hospice di Solofra" con una missiva toccante, che riportiamo, in forma anastatica:

"Siamo arrivati, più di 7 mesi fa... impauriti, spaesati e con poche speranze. Ed ora che stiamo per tornare a casa dopo tutti questi mesi, la paura c'è, sempre, la speranza ce l'avete ridata e non ci sentiamo per niente spaesati. Ci avete fatto sentire come se fossimo a casa e tutti voi siete diventati parte della nostra famiglia. Non eravamo a conoscenza di una struttura del genere, dove il dolore e la sofferenza vengono allietati e le famiglie sono aiutate, fisicamente e moralmente. Vogliamo solo dirvi GRAZIE... per alcuni può sembrare una semplice parola, ma per noi vale tanto. GRAZIE, per averci accolto, coccolato, sopportato e consolato, GRAZIE perché vi siete presi

cura di nostro padre in modo amorevole, GRAZIE perché ci avete dato forza e aiutato quando abbiamo scoperto del male di nostra madre, ma, soprattutto, GRAZIE per le risate, per gli abbracci e per le pacche sulle spalle! GRAZIE, di cuore, alle dottoresse Rizzo, Fasano e De Vinco, GRAZIE al caposala Nicola, GRAZIE agli infermieri Francesca, Emilia, Alfonsina, Angela e Gaetano, GRAZIE agli operatori Patrizia, Diletta, Rosa, Loredana, Patrizia, Angela, Assunta, Giovanni, Giacomo e Nunzio, GRAZIE a Carmine alla reception, GRAZIE anche al personale addetto alle pulizie Angela, Michela e Giovanni.

Continuate a fare il vostro lavoro, con amore, passione e dedizione.

La Famiglia Luigi Martiniello

## ONORANZE FUNEBRI



carano  
di SCARANO Nicola

Via Michele Napoli, 1 - SOLOFRA (AV)  
NEGOZIO Tel. /Fax 0825 581332  
ABITAZIONE Tel. notturno 0825 534149 - 0825 582819  
CELL NICOLA 338/5429000 - 339/7423575 ANTUONO 347/7289726

## Cartoline da Solofra-Vallone Granci Sant' Agata

**Siamo lieti d' inviare qualche immagine dalla salubre Valle dell'Irno con il suo limpido corso d'acqua ,che qualcuno, con un inguaribile ottimismo, si ostina a chiamare " torrente" o "fiume".**

Rivolgiamo un saluto particolare all'Assessore (e Sindaco) Giovanni Romano e alla sua onorevole Giunta Regionale, che non fanno mancare il loro costante impegno per le nostre terre e che ci ricordano, periodicamente, l'efficiente sistema di depurazione , tale da permettere un comodo soggiorno delle acque della Solofra-Sarno nelle vasche di laminazione ,che la Regione Campania sta per offrirci alla modica cifra di 200 e passa milioni di euro.

Un saluto va anche alle ex Amministrazioni dell'ex Montoro-Superiore ed Inferiore, che ,nel 2004, davanti alla Commissione Parlamentare sul Sarno dichiararono , con sorprendenti doti di umorismo , che non erano a conoscenza del fenomeno degli sversamenti abusivi.

Non può mancare un saluto al Sindaco di Solofra, per il quale, tutto sommato, la situazione di Solofra è la migliore del bacino del Sarno ,perché...anche per l'Assessore regionale Cosenza(dopo 12 minuti di accurata ispezione dei luoghi)... la situazione di Solofra è la migliore del Bacino del Sarno !

Un altro saluto va rivolto al Sindaco di Montoro che , si spera, strigli un po' i Consiglieri Regionali del suo partito, che hanno fatto evanescente opposizione in Regione , e i Parlamentari del suo partito, che in Provincia parlano di difesa del territorio e a Roma votano leggi di macelleria ambientale (lo sblocca-Italia) e sociale(Job act). Dulcis in fundo, un saluto a tutti quelli che credono che i disagi per la fornitura idrica a singhiozzo siano dovuti a qualche

tecnico poco ligio al dovere e non al sequestro dei pozzi per l'inquinamento delle falde, che equivale a dire che l'effetto- serra è provocato dalla lacca di Toto Cutugno.

Solofra/Montoro , 07/01/2015 (o anche 2005, 1995,1985,1975 , a vostra scelta!)

Ringraziamo i cittadini per le foto e i filmati che ci inviano , ritenendo di trovare in Sinistra Ecologia e Libertà un punto di riferimento per la lotta all'inquinamento e al degrado del territorio.

Stiamo invocando misure urgenti, ed alcune anche non eccessivamente dispendiose, per arginare un degrado che rischia di portare al collasso irreversibile dell'ecosistema.

Con affetto.

S.E.L -Circolo Montoro- Solofra



## Legambiente Solofra: un Ato unico per il nostro sistema idrico

Il Circolo Legambiente "Soli Offerens" chiede lumi sulla gestione del sistema idrico solofrano, alla luce di un Ato unico campano.

In particolare, il Cigno verde ,prendendo le mosse dal ddl dell'assessore regionale Romano, sottolinea la previsione di un sistema istituzionale multilivello, con un indirizzo strategico affidato al Ministero dell'Ambiente, un indirizzo strategico di regolazione e di controllo affidato all'Autorità nazionale per l'energia elettrica gas e risorse idriche, la disciplina del Governo del controllo del territorio affidato alla Regione e il compito esecutivo di pianificazione, organizzazione, monitoraggio e controllo del servizio affidato all' Autorità d'ambito,che raggruppa gli Enti che hanno le competenze del ciclo, cioè i Comuni che debbono esercitarlo in forma associata attraverso l'Autorità d'ambito. L'organo di governo

dell'Ato unico dovrebbe essere l' Ente idrico Campano (EIC), privo di personalità giuridica, ma dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile.

Invece,il Consiglio d'ambito sarà rappresentativo dei Sindaci di tutta la Regione, quindi, i 550 Sindaci della Regione devono essere rappresentati, governare e deliberare.

Tanto premesso, il Circolo 'Soli Offerens' chiede al sindaco Vignola dettagli in merito alla posizione e al coinvolgimento dell'attuale Amministrazione nei confronti di questa nuova struttura organizzativa, inerente le acque e la gestione della nostra Città, attanagliata dalla gravissima problematica dell'inquinamento delle falde e del difficile approvvigionamento idrico alla cittadinanza.

R.R.

## Elezioni regionali 2015

Lo scorso 7 febbraio , presso il Centro Sociale "Samantha Della Porta" di Avellino , si è tenuto il primo tavolo di lavoro tra i deputati pentastellati Carlo Sibilia e Roberto Fico con i 50 candidati alle prossime regionali in Campania.

Siamo stati i primi in assoluto ad aver definito, attraverso una trasparente consultazione on line, il candidato Presidente e gli aspiranti Consiglieri ,espressione delle varie Province campane. Chi voleva constatare che aria tira nel Movimento a livello regionale ha trovato conferma dello spirito di concretezza e di partecipazione democratica che si respira. Oggi, possiamo dire di aver fatto dei passi in avanti nella crescita democratica del nostro territorio. Chi è attento alle dinamiche politiche preelettorali sa bene le modalità di formazione delle candidature regionali e le tante trattative ,prima di aprire al pubblico il pacco a sorpresa dell'ultima ora.

Così, posta su facebook, nel giorno del suo compleanno, il deputato irpino Carlo Sibilia:

"Le elezioni regionali tirano fuori tutta la passione per la mia terra. Mi ricordano la prima volta in cui mi sono messo in gioco nel 2010 con molti di quelli che oggi continuano a coltivare il mio stesso sogno in parlamento con Movimento 5 Stelle. Ancora oggi lo spirito è lo stesso; noi siamo un gruppo di amici, una comunità che guarda alla storia e al futuro della propria regione con la certezza di poterla rendere migliore . Lottiamo con amore ogni giorno per questo risultato. Trasferire questo sentimento, questo testimone

virtuale, ai nuovi candidati alle elezioni regionali 2015 è davvero un bel modo per festeggiare il proprio compleanno. Farlo nella mia città è poi sempre un tocco in più. Speriamo che questa giornata sia di buon auspicio per tutti noi. Passione, concretezza e saper coinvolgere le persone sfiduciate! Anche questo è l'augurio che rivolgo al candidato presidente Valeria Ciarambino e a tutta la squadra dei candidati in Campania!".

MDR



## Ariano Irpino.

### Opere pubbliche in stato di abbandono

In seguito alle segnalazioni ricevute dagli attivisti locali del Meetup "Amici di Beppe Grillo" di Ariano Irpino, interviene il deputato del Movimento 5 Stelle Carlo Sibilia per portare a conoscenza dell'opinione pubblica lo stato di abbandono delle opere pubbliche e il degrado morale che impera nella città del Tricolle.

"Così come Avellino - afferma il parlamentare - anche Ariano soffre della 'sindrome delle incompiute'. Mi riferisco al singolare destino dei tre parcheggi multipiano in via Calvario, in località Valle e in località Anzani, per i quali non c'è mai stata l'adeguata utilizzazione a causa di problemi strutturali e di mancati collaudi. Inoltre, gli attivisti locali mi hanno segnalato il totale abbandono della struttura del Macello Comunale, del palazzo storico Bevere-Gambacorta, del complesso Giorgione e dello stadio di località Cannelle realizzato da circa un decennio e mai completato".

"C'è da dire - continua Sibilia - che per alcune di queste vicende sono stati presentati regolari esposti presso la Procura di Benevento che seguirò

personalmente. Ma le situazioni scabrose non finiscono qui. Oltre al caso dell'incompatibilità dell'assessore Manganiello rispetto al quale ho presentato un atto di sindacato ispettivo, la cittadinanza si è vista regalare l'ennesima perla dal sindaco Gambacorta con l'assunzione dell'ingegnere Capone, rinviato a giudizio nell'inchiesta "Mani sulla città" a Benevento, come capo dell'Ufficio Tecnico Comunale. Sarebbe stato più opportuno puntare su una professionalità di specchiata onestà, ma la trasparenza per il primo cittadino sembra non essere necessaria. Del resto le scelte in tal senso compiute come primo inquilino di Palazzo Caracciolo ce lo confermano". "Questo degrado morale - conclude il deputato 5 Stelle - che vede anche Ariano Irpino soccombere a causa di collaudati sistemi di poteri, deve essere ribaltato in nome della trasparenza e dell'onestà. I cittadini del Tricolle, come del resto gli irpini tutti, devono riscoprire il coraggio di abbattere questa fitta ragnatela di interessi personali".

## Contro Vignola e la "buona scuola" occupare tutto occupare ora !!

Al sindaco Michele Vignola dobbiamo riconoscere la capacità di tenere in scacco la sua maggioranza e la città attraverso la logica, tutta democristiana, della promessa continua. Lo ha fatto rispetto all'emergenza legata al tetracloroetilene ventilando tavoli di discussione, incontri, interventi che ad un anno di distanza non hanno prodotto nulla di concreto. Ed ancora continua a dire alla città "abbiate fiducia, non vi deluderemo". Insomma lo "stai sereno" renziano in salsa solofrana. Anche sul progetto della Scorza ha chiesto ancora una volta fiducia. Si sta intervenendo in un'area verde a ridosso del parco dei monti Picentini e come primo passo della realizzazione degli interventi è stata fatta una bella colata di cemento. Cemento che probabilmente sarà ricoperto con altri materiali per donare un aspetto più rustico ma che resta lì. Il

sindaco prova a rassicurare: "Non vi deluderemo". In realtà caro sindaco hai già deluso la città e chi oltre due anni fa ti ha dato fiducia. Hai deluso i tuoi stessi amministratori perdendo pezzi della maggioranza che era venuta fuori dalla consultazione elettorale. I Solofrani sono stati sedotti nell'ultima campagna elettorale dall'annuncio di innovazione della politica certificata. Poi però, presa la guida del palazzo, Vignola si è comportato da equilibrista consumato, capace soltanto di galleggiare nell'area delle promesse. Purtroppo per lui, più passano i mesi e più i Solofrani diventano consapevoli che il Sindaco è incapace di immaginare il paese del domani. Piace o no chi lo ha preceduto queste visioni almeno c'è l'aveva, Vignola No, perpetua soltanto l'idea del centro, in particolare contro il passato, ma è impreparato a indicare il futuro.

E' chiaro ed evidente che da molto Vignola ha smarrito, lungo la strada parecchie tra le simpatie delle origini. E non soltanto nelle scuole, imprenditori, classe operaia, sindacale, associazioni.

In meno di due anni l'unanimità si è inesorabilmente diradato. Il Sindaco Vignola, da includente si è fatto escludendo, decide tutto da solo, al punto che persino " il giglio magico" il gruppo di fedelissimi del Sindaco, è ormai una ridotta adunata in un giletto minimo, sia in amministrazione che tra gli iscritti del PD cittadino. A farne le spese è la

città ed i cittadini che pagano sulla loro pelle questo corto circuito istituzionale. Questa perenne crisi di maggioranza che ci si sforza di tenere sotto-traccia per dare una immagine, fallace, dell'amministrazione del fare.

E' un'analisi per certi versi persino più leggera rispetto al grido di dolore lanciato dai primi petali usciti allo scoperto. Questa città non si governa a colpi di manifestazioni e di tagli di nastri ma immaginando prospettive di crescita che partano dallo sviluppo di servizi al territorio. L'ambiente è una infrastruttura necessaria che per troppo tempo è stata trascurata. I fatti degli ultimi mesi ne sono la prova più evidente. Allo stesso modo però testimoniano come a prescindere di un "movimentismo" di facciata questa amministrazione non ha la benché minima idea di cosa fare di questa città.

IL CONSIGLIERE  
Antonello D'Urso

LA COMODITÀ DI  
ESSERE SOCIO BCP.  
UN VANTAGGIO DA  
TENERE IN CONTO.



Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

www.bcp.it



SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE

Palazzo Vallelonga

Corso Vittorio Emanuele 92/100 - Torre del Greco (NA)

Filiale di Solofra

Piazza San Giuliano 2

Tel. 0825 532058

*AL*  
*Alessia Leathers s.r.l.*

Via Variante, 36 - 83025 Montoro Inferiore (Av) Italia

Tel. 0825 531507 - Fax 0825 535742

Sede operativa: Via Selvapiana - 83029 Solofra (Av)

P. IVA 02674830647

*Laser fashion*  
stamperia...italiana.

LASER FASHION Srl

Via Consolazione 25bis - 83029 Solofra (Av)

tel.: +39 0825.53.25.96 - fax: +39 0825.53.25.96

info@laserfashion.it

P.IVA: 02398080644

www.laserfashion.it

## Grottaminarda. Carlo Sibilìa... mancate risposte sul depuratore, mai entrato in funzione

“Ciò che succede a Grottaminarda in merito alle mancate risposte sul depuratore, mai entrato in funzione, da parte dell'Amministrazione Comunale è inqualificabile” - così il deputato del Movimento 5 Stelle Carlo Sibilìa, che ricostruisce la vicenda.

“Nei mesi scorsi - ricorda il parlamentare avellinese - gli attivisti del locale Meetup hanno prodotto formale richiesta di accesso agli atti inerenti l'impianto di depurazione sito in località Campo di Bove, visto che è, ancora, incompleto e, quindi, non funzionante, nonostante i cittadini paghino il relativo servizio. Per la verità, un responsabile del Comune di Grottaminarda aveva, dopo non poche insistenze, promesso di comunicare i giorni in cui sarebbe stato possibile visionare i documenti. Ma gli attivisti stanno, ancora ,aspettando di ricevere una comunicazione in merito e sono passati già quattro mesi”.

“Questa vicenda - incalza Sibilìa - è il termometro della considerazione che hanno certe Amministrazioni dei propri cittadini, visti magari più come sudditi che come soggetti da coinvolgere nelle scelte ricadenti sulle comunità territoriali. Oltre al danno del mancato

utilizzo dell'impianto di depurazione, anche la beffa per i grottesi di dover pagare un servizio, mai, partito. Tra l'altro, allo stato attuale, non si registra nessun rimborso per gli utenti, nonostante la sentenza n.335 del 15 ottobre 2008 della Corte Costituzionale che ha cancellato questa anomalia”.

“Infine - conclude il portavoce 5 Stelle - invito il Comune di Grottaminarda a mettere a disposizione dei cittadini richiedenti la documentazione senza altre inspiegabili attese, al fine di stabilire un sacrosanto rapporto di correttezza e trasparenza tra amministratori e comunità”.



## I Carabinieri scoprono un furto di energia elettrica

I Carabinieri della Compagnia di Baiano hanno denunciato un 24enne di Sirignano per furto di energia elettrica. Infatti, i militari del N.O.RM- Aliquota Operativa avevano riscontrato che il denunciato,

privato di apposito contatore per l'energia elettrica, la prelevava, mediante un cavo elettrico, allacciato, abusivamente, alla rete pubblica.

## A Pisa bidoni di prodotti chimici abbandonati...

Venti bidoni ,da 10 chilogrammi ciascuno, contenenti solventi per lavorazioni conciarie, sono stati abbandonati sulla via “Aurelia”, all'altezza di Pisa, nei pressi della base militare statunitense Camp Darby, dietro a un edificio degradato, ex sede di un pub. La Polizia Municipale ha coperto la discarica ,per evitare il deperimento della plastica e la formazione del percolato, che potrebbe infiltrarsi nel terreno. Come da prassi, la Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta, per individuare e sanzionare i responsabili del grave reato contro l'ambiente. Però, se Pisa piange, Solofra non ride. Eh, sì! Il sole della cittadina conciaria non ride più, in modo brillante, come una volta. Infatti, nella zona delle vecchie concerie di Solofra, in primis nel rione “Toppolo”, forse, i bidoni non sono esposti alla luce del sole.

Ma sul suolo adiacente alle concerie dismesse e all'interno di esse è stato, mai, fatto un monitoraggio, al fine di accertare se nelle predette concerie e territori adiacenti ci siano dei reflui e prodotti inerenti alla concia? Nessuno s'è, mai, interessato ad una verifica del genere. Al momento, non abbiamo documentazione, che testimoni se l'area dismessa degli opifici conciari sia libera da ogni rifiuto tossico. Il territorio dovrà essere monitorato, per non avere un'altra sorpresa, come quella della terra dei fuochi.

Nella zona delle vecchie concerie, distante 50 metri dal centro, regna l'assoluta desolazione , in quanto i terreni abbandonati sono diventati un ricettacolo di erbacce e animali roditori, specialmente nei ruderi delle concerie. Dopo circa 35 anni dal sisma del 23 novembre 1980, l'incuria dell'uomo ha fatto più danni del predetto sisma, come testimoniano

l'archeologia industriale degli opifici nonché l'incompletezza del Santuario della Madonna della Consolazione e della chiesa dello Spirito Santo , in via “ Volpi”. Forse, si aspetta il colpo definitivo della natura nel radere al suolo il tutto. Così chi di competenza potrà scaricare la colpa sull'ambiente. Invece, la verità è che i nostri Amministratori, che si sono succeduti in questi lunghi anni, non sono stati all'altezza , mostrando tutti limiti e l'interesse per il proprio status o orticello ed ottenendo tanti privilegi, che, forse, senza la politica , non avrebbero avuto. Quindi, si continuerà a parlare con il prossimo PUC del recupero dei rioni storici di Solofra, rianneggiandoli con il centro. Però, una domanda sorge spontanea : “se le Amministrazioni che si sono succedute negli anni d'oro, dall'Ottanta al 2005, non sono riuscite a recuperare le succitate zone, ci riusciranno, negli anni di crisi, a recuperarle? “Le future generazioni dovranno sapere che i nostri Amministratori, con la complicità dei cittadini ,non sono stati all'altezza dei nostri padri , capaci di tenere alto il nome della Città del Sole.

Infatti, erano uniti da valori e l'unità d'intenti prevaleva sull'individualismo, che, purtroppo, negli anni '80, è riuscito a distruggere non solo l'unità d'intenti, ma, soprattutto, il tessuto socio-economico e il territorio, solo per avidità.

Ora, non ci resta che invertire la rotta, in modo da dissipare le fosche ombre e far risplendere il Sole sulla nostra amata ( ma, ahimè, martoriata ) Città.

D. R.

## Baianese: tentata estorsione Carabinieri denunciano due pregiudicati.

In data 13/02/2015, i Carabinieri della Compagnia di Baiano, a termine di incessante attività d'indagine hanno deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica diretta dal Procuratore dott. Rosario Cantelmo, due pregiudicati della zona per il reato di tentata estorsione.

In particolare i militari del dipendente N.O.RM.- Aliquota Radiomobile, nel corso della nottata del 11/02/2015 su disposizione della Centrale Operativa sono intervenuti presso l'abitazione di un cittadino del posto che poco prima aveva subito numerose percosse da due soggetti. Nella fattispecie la vittima, mentre era tenuto sotto minaccia di una pistola (che in seguito si rivelerà di tipo “scaccia cane”, priva del previsto tappo rosso) da parte di uno dei due malfattori, l'altro lo colpiva con numerosi schiaffi e pugni, perché poco

prima si era rifiutato di consegnare loro una somma di denaro, pretesa senza alcun titolo, per motivi di natura patrimoniale. L' equipaggio in servizio di pattuglia, intervenuto rapidamente sul luogo dove si stava consumando l'azione criminale, provvedeva nell'immediatezza ad identificare i due aggressori che si aggiravano ancora nelle vicinanze e, dopo alcune ricerche rinveniva l' arma utilizzata per l' intimidazione, occultata sotto una macchina parcheggiata in prossimità. L'immediato intervento dei militari permetteva di interrompere l' aggressione in atto, raccogliere importanti elementi di prova ed addivenire rapidamente alla identificazione dei due pregiudicati resisi autori dell' episodio criminale, denunciandoli all' Autorità Giudiziaria.

## Aiello del Sabato: “In-formare” per la conciliazione

Il sindaco di Aiello del Sabato, Ernesto Urciuoli, e l'assessore alla Cultura ed alle Pari opportunità, Concetta Casciano, hanno presentato il progetto “In-Formare” per la conciliazione ,nell'ambito di una vasta gamma d'iniziative, come gli sportelli di ascolto e supporto psicologico «Spazio mamma» nonché il corso per operatrice di Ludoteca.

Il primo cittadino della ridente Aiello ha sottolineato l'importanza dell'equilibrio familiare e, quindi, l'esigenza di promuovere la conciliazione tra la sfera familiare e quella lavorativa,anche mediante la sinergia con il mondo della Scuola. A tal proposito, il dirigente scolastico della Scuola “Domenico Giella”, **Maria Teresa Briigliadoro**, ha evidenziato ch e ... senza le motivazioni per apprendere, non si va lontano. A sua volta, Mario Barbarisi, presidente della cooperativa “Il Ponte”( capofila del progetto), ha

aggiunto che il termine pari opportunità riguarda le necessità di tutti i giovani irpini. Anche per questo, la Redazione di “ Solofra oggi” augura lunga vita al progetto “In-Formare per la conciliazione”.

Nunzio Antonio Repole



## L'elezione di Mario Bianchino a Presidente dell'ATO rifiuti

«L'elezione di Mario Bianchino a Presidente dell'ATO rifiuti pone fine ad una pagina triste della politica provinciale. Questa mattina, invece, i sindaci irpini hanno dato prova di responsabilità e correttezza istituzionale. Ora ,ci attendiamo che si avvii ,al più presto, l'organizzazione del sistema di gestione rifiuti, contenendo il costo della tariffa e potenziando la qualità dei servizi per le comunità e i cittadini».

È quanto affermano, in una nota congiunta, il segretario generale dell'Ugl irpina, **Costantino Vassiliadis**, e il segretario e vice segretario

provinciale della Ugl Igiene Ambientale, **Nunzio Marotta e Gennaro Pellicchia**.

«Bianchino - aggiungono i sindacalisti - è, senza dubbio, un amministratore capace e competente che saprà coniugare la gestione dell'Ambito rifiuti con le istanze dei Comuni ,che sono il front- office dei cittadini, i quali esigono prestazioni ispirate ai principi dell'efficienza e dell'economicità. Nei prossimi giorni, chiederemo un confronto al nuovo presidente per capire anche il futuro di IrpiniAmbiente», concludono gli esponenti Ugl.

## La Benemerita a tutela della sicurezza stradale

I Carabinieri della Compagnia di Mirabella Eclano (Av), su disposizione del Comando Provinciale di Avellino, hanno intensificato i controlli sulle principali arterie del territorio di competenza, mettendo in campo numerosi uomini e mezzi, soprattutto per il controllo

alla circolazione stradale. Nell'ambito di tali servizi sono stati sottoposti a controllo veicoli e conducenti.

Nel bilancio vanno segnalate, in particolare , le misure adottate in Altavilla Irpina, Montemiletto e Venticano.

## De Stefano, Pisano e Tarantino... puntano l'indice contro il PUC

I consiglieri comunali Gerardo De Stefano, Gabriele Pisano e Agata Tarantino esprimono forti perplessità in merito al redigendo PUC del Comune di Solofra, evidenziando sia la **difficoltà tra le indicazioni strutturali e quelle vigenti sia l'assenza delle indicazioni strategiche territoriali, causa di macroscopiche incongruenze** .

Ad esempio, viene stigmatizzata l'inosservanza del **vincolo di “Aree Rispetto Fiumi” ( nella fattispecie, il torrente “ Solofrana”)**, poiché il vigente PTCP riporterebbe una perimetrazione diversa, rispetto a quella presente nella cartografia dei vincoli del PUC strutturale presentato.

Un altro punto critico concerne l'assetto idrogeologico e la difesa del suolo, dal momento che il piano preliminare menziona il vigente PSAI, peraltro, in via di superamento, con il rischio di un PUC, già,

discordante nelle disposizioni strutturali. I predetti Consiglieri puntano l'indice anche contro l'assenza della prescritta perimetrazione degli insediamenti suscettibili di sanatoria, **anche con riferimento alle “Misure di Salvaguardia per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche per il territorio dell'ex Autorità di Bacino del Sarno”**.

Né si terrebbe nel debito conto la verifica della compatibilità del nuovo PUC con la disponibilità idrica, anche alla luce della recente individuazione di contaminazione della falda profonda da tetracloroetilene e di alcuni pozzi idropotabili comunali, per non parlare dell'assenza, nelle tavole esaminate, delle distanze di rispetto di 500,00 m., tra la cava di “ Turci” e il perimetro del centro abitato.

Nel contempo, gli indirizzi programmatici non contemplerebbero tutta una serie di interventi pubblici in corso di realizzazione e anche presenti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Inoltre, i **Consiglieri De Stefano, Pisano e Tarantino ritengono doveroso inserire l'insigne Collegiata di San Michele Arcangelo tra i beni tutelati per interesse storico-artistico**.

Su un altro versante, il documento strategico lascerebbe molto a desiderare, dal punto di vista degli obiettivi generali e delle scelte di tutela e valorizzazione degli elementi di identità culturale del territorio urbano e rurale.

Più in generale, i **rappresentanti del civico consesso ritengono che il redigendo PUC costituisca un “agglomerato con un'attenzione più al calendario elettorale”,** che per la vera utilità della cittadinanza”, trascurando i necessari approfondimenti sulle notevoli complessità del territorio solofrano e tradendo le aspettative e le prospettive della Città, con l'auspicio - aggiungiamo noi- che il PUC definitivo possa tener conto dei rilievi formulati dai Consiglieri e dalle Associazioni presenti “ in loco”.

**Rinnovate  
l'abbonamento  
Gentili lettori,  
rinnovate  
l'abbonamento, ma,  
soprattutto  
sostenetelo, perché il  
periodico  
“Solofra oggi”  
è di tutti.**

Per scrivermi: Pio Gagliardi Via Fratta, 33 83029 Solofra

**Dillo a Pio**



Oppure [info@piogagliardi.it](mailto:info@piogagliardi.it)

## PUNTO DI ASCOLTO ANCHE A S. ANDREA .....MA LE STRADE, SEMPRE, ROTTE SONO!

Caro Pio,  
L'Amministrazione ci ha preso gusto a stare "vicino\_vicino" ai cittadini ed hanno aperto anche a S. Andrea una "succursale degli Uffici Comunali". Abito a S. Andrea e non abbiamo, mai, sofferto la lontananza degli Uffici Comunali. Piuttosto avremmo gradito che avessero tappato le buche che coprono le strade (ormai, ex strade : pure sommatorie di buche!), e, visto che "non ci sono soldi" (famoso refrain dell'Amministrazione Vignola), ci saremmo accontentati che ne avessero tappato almeno qualcuna!

"Punto di ascolto" (delibera G.M. n° 236 del 23.12.2014) ,dove, anziché porre rimedio alle buche, sono disposti, al massimo, ad ascoltare i cittadini, che, invece di andare a denunciare l'abbandono negli Uffici di Solofra ,potranno farlo nel Punto di ascolto di S. Andrea..... ma le strade, sempre ,con le buche resteranno !!!!!

Un abbraccio Pio Gagliardi



Peccato che per altre cose i soldi ci sono e tanti.  
Ciao. Antonio D. M.

Caro Antonio,  
come dice un proverbio, "piuttosto che niente è meglio piuttosto".....Tu dici : se non potete asfaltare la strada, tappate almeno qualche buca! Come darti torto? Questi non hanno rispetto nemmeno per i proverbi e, anziché darVi un "piuttosto", Vi danno un

## MASINO SINDACO INTERPRETE DEI BISOGNI LOCALI

Caro Pio,  
Vignola ha cambiato la Giunta ed ha, brutalmente, "fatto fuori" Tommaso Ruggiero. Forse, il suo attivismo disturbava il manovratore? L'assessore Ruggiero è un imprenditore, da sempre, molto vicino alle esigenze dell'imprenditoria locale : molto impegnato nello sport, nello spettacolo (Play Ground) e nella manutenzione del verde . L'assessore Ruggiero, "Masino" per gli amici , sempre disponibile con gli altri, è un uomo pieno di idee e di iniziative e meriterebbe un ruolo più importante che quello di semplice Consigliere o Assessore : secondo me, ha idee e qualità per fare il Sindaco. Pio, Tu che ne pensi?

sarebbe un toccasana per un paese che ristagna nei continui rinvii e nelle non-decisioni di Vignola, che danneggiano, fortemente, imprese e cittadini.

Auguro a "Masino" - uomo che non ha bisogno di nessuno e che vive, da sempre, con risorse proprie - ogni bene, anche di fare il Sindaco, perché, personalmente, lo merita. Tra l'altro, gode anche della simpatia umana e politica della stragrande maggioranza degli imprenditori locali.

Un bacio. Pio



Maria G.

Cara Maria,  
conosco "Masino" da sempre: imprenditore figlio di imprenditore ed uomo, sempre, disponibile ad aiutare gli altri ,in maniera disinteressata. Senza entrare nella politica, stimo, personalmente, Masino, che ha tutte le qualità, per essere un ottimo Sindaco. Il suo attivismo contagioso

## LE POLTRONE DELL'ASI FRENANO LO SVILUPPO ECONOMICO?

Caro Pio,  
a che serve l'ASI a Solofra? In Irpinia ci sono tante zone industriali. Qual è la situazione nelle altre zone?

Che notizie hai? C'è un futuro per nuovo sviluppo economico a Solofra?

Con affetto. Pasquale G.

Caro Pasquale

(sicuramente, non sei il più noto Pasquale!),  
in Irpinia ci sono 12 aree industriali : Pianodardine; Solofra; Valle Ufita, Valle Caudina; Morra de Sanctis; Calaggio; Sant'Angelo dei Lombardi; San Mango sul Calore; Nusco; Conza della Campania; Calitri; Calabritto. Il compito dell'ASI dovrebbe essere quello di realizzare infrastrutture, urbanizzazioni, e lottizzazioni con i relativi regolamenti e le assegnazioni dei suoli alle imprese. Fatto ciò, non ha senso tenere in piedi una struttura che, ormai, non ha altro motivo di esistere se non quello di pagare lo stipendio ai dipendenti e le indennità di carica per gli amministratori.

Come documentato (senza smentite) dalla trasmissione "Report" di RAI TRE, le aree industriali della Provincia di Avellino sono abbandonate a se stesse e prossime a morire. L'ASI, anche volendo (non avendo risorse proprie), non può fare nulla : può solo attendere

la morte delle imprese e celebrarne i funerali. A Solofra è, ancora, peggio : l'ASI si ostina ad impedire "la nascita" di qualsiasi investimento produttivo nell'area, appellandosi ad un' anacronistica e, ormai, superata destinazione, prettamente ,industriale. Che dovremmo farcene, allora ,dei tanti opifici conciarci, ormai ,chiusi per la cronica crisi del settore? Aspettare che deperiscano definitivamente o sfruttare concrete opportunità di riutilizzo con destinazione diversa da quella industriale ,ma ,sicuramente, compatibile con le aree industriali? A parte un divieto per le civili abitazioni, non mi si dica che una discoteca, una palestra, un centro estetico, un centro commerciale, un laboratorio di analisi, un' esposizione di mobili, etc non può stare in area industriale ASI, perché non compatibili con l'area industriale o perché inquinano più di una concerchia..... quando, a trenta passi dalla "concerchia Giliberti", in piena "area industriale", si sta realizzando l'asilo nido pubblico (via Melito Centro Sociale): se ci possono stare i neonati vicino alle concerchie.....ci possono stare tutte le altre attività.

Un bacio. Pio

## BARATTI O RICATTI? IL MURO PD NON RISPONDE!

Caro Pio,  
in questi ultimi mesi, un membro della maggioranza (Il Dr. Pasquale D'Onofrio), per ben due volte ed in tempi diversi, ha denunciato di non trovarsi ,più, a proprio agio nella coalizione di governo, che avrebbe "tradito" il programma elettorale.

La prima volta ci ha ripensato dopo tre ore e, .... guardando bene, ha visto che tutto andava bene!

La seconda volta, a dicembre 2014, fino a costringere il segretario del PD locale a gridare ai quattro venti che : "L'appartenenza politica non è baratto"(Irpiniaoggi .it giovedì 11 dicembre 2014 ore 12.05). "Il PD è un partito nel quale non ci può essere spazio per chi vive la politica come viatico per il soddisfacimento di proprie ambizioni, di chi vincola la propria appartenenza al baratto".

Pare che le sofferenze del rag. Pasquale D'Onofrio abbiano avuto fine a metà gennaio 2015, prima del cambio della Giunta (Decreto prot. n° 745 del 16.01.2015). Siccome il Sindaco, l'Amministrazione Comunale, il segretario PD e tutto il PD locale costituiscono un vero e proprio muro di gomma, ti chiedo t due cose : 1) secondo te, dopo essere rientrato in Giunta, il rag. Pasquale D'Onofrio soffre ,ancora?" ; 2) Quale è stato l'oggetto del baratto, che ha cementato l'appartenenza al PD dell'ex transfuga?".

Ciao. Agata D.S.

Cara Agata,  
domande da un milione di euro lordo una tantum o da 1.217,34 euro mensili ? Non si sa.

Non sono in grado di entrare nella testa delle persone, ma ti rispondo, comunque. Quanto alla prima domanda, c'è da dire che le deleghe dell'odierno Assessore Pasquale D'Onofrio sono esattamente le stesse di prima (Cimitero, Servizi Sociali, etc). E' cambiato solo il fatto che prima, come Consigliere, non percepiva alcuna indennità ; adesso, come Assessore, percepisce un' indennità lorda mensile di 1.217,34? euro. Ognuno è libero di pensare se sia un fatto di "funzioni" o di "indennità" : in ogni caso, D'Onofrio ci ha messo la faccia e, assumendosi anche la responsabilità di fare una figura ... (ognuno è libero di riempire lo spazio punteggiato, come meglio crede!). Conosco poco l'animo del soggetto e molto di più l'animo politico degli ex DC, Margherita, DS-PD : sono certo che D'Onofrio l'ha fatto per il bene del paese!!!

Quanto alla seconda domanda, cara Agata, non è dato sapere se ci sia stato e quale sia stato l'oggetto del "do ut des" (dello scambio). A questa domanda, se hanno un "il naso in faccia" (onore), non possono e non devono sottrarsi né il segretario del PD , che di naso ne ha poco, né l'assessore, che di naso ne ha tanto! Ironicamente, potrei dire che, ora, a D'Onofrio non sono, più, consentiti "voli pindarici : ha avuto in regalo un bel trespolo (su cui posizionarsi) con una bella catenella dorata.... legata al piede !!!!

Un abbraccio. Pio Gagliardi

## AGATA, LE MAMME ... TI VOGLIONO BENE

Caro Pio,  
sui gruppi facebook, "Solofra una Città allo sbando" e "Libera Città di ArfoloS" la sig.ra Tarantino riscuote molto successo tra le mamme degli



studenti, le viene ,comunemente ,riconosciuta "una diversità" di comportamento e di stile ,rispetto a quello degli altri membri della coalizione PD-UDC-PSI, di cui faceva parte quale esponente socialista. La signora ha portato avanti diversi progetti ed ha dimostrato grande competenza e molta disponibilità ad ascoltare gli altri. Voglio molto bene alla sig.ra Tarantino, non è giusto che sia stata sostituita, era stata, già ,esonerata dall'incarico di vice-sindaco. Perché tanta determinazione nel sostituirla ad ogni costo?

Un abbraccio dalla sig.ra Tina N.

Cara sig.ra Tina,

è vero che vuoi bene alla sig.ra Tarantino. Dovresti ,però ,chiedere a Vignola i motivi della sostituzione. Comunque, anche se distanti politicamente, devo dare atto alla sig.ra Tarantino di aver profuso molte energie nel quotidiano lavoro nel settore scolastico, per far funzionare bene le Scuole, programmare le attività e reperire le necessarie risorse. Non mi è sfuggito il gradimento di cui gode la sig.ra Tarantino sui social network e nemmeno una certa "gelosia politica" di Vignola nei suoi confronti. Rendo, personalmente, onore alla sig.ra Tarantino, per quanto fatto e per le lodi ricevute : penso che siano meritate.

Quanto alla "sostituzione", ci sono logiche di partito (?) e accordi di coalizione (?) ,che noi non possiamo conoscere : certo, è difficile capire l'esclusione dalla Giunta dell'unico elemento che rappresenta il glorioso PSI, elemento determinante della coalizione.

Evidentemente, Vignola .....può farne, tranquillamente, a meno! (?)

Un abbraccio. Pio

## Si stann' spartenn' pure 'a cammesella 'e "Cristo"

Caro Pio,  
Il Partito Democratico, a livello provinciale, sta occupando tutti gli Enti e, in linea con quanto avviene a livello nazionale ,divide con tutti gli altri partiti i resti di questa povera Italia ,governata da gente senza arte né parte, in barba ai cittadini : "si stann' spartenn' pure a' cammesella e Cristo". Ma, quando non si trovano, aumentano l'iva, che, fra un po', arriverà al 30% . Speriamo che Dio illumini i cittadini sul da farsi. Nel frattempo, ti chiedo : i cittadini cosa possono fare?

Luigi G.

Caro Luigi,  
i cittadini scelgono i loro governanti, anche se, ultimamente, Re Giorgio ha avvocato a sé tale compito e ci ha regalato, prima, Monti, poi Enrico Letta ed ora, Renzi. Ognuno di loro si è ripromesso di tagliare e le spese inutili e di salvare l'Italia. Risultato : ognuno di loro ha "inventato" nuove tasse (dall'ICI all'IMU e alla IUC , dalla TARSU alla TASI e alla TARI), tutte contornate da aumenti dell'iva ,che, fra un po', arriverà al 30% : mi dovrei rassegnare e dire, come la famosa vecchietta, "Maronna mia, fa stà buono o RRE"? No. Non mi rassegnò. Non sono così vecchio da accettare un "destino baro". Sì, perché questi barano al gioco della democrazia: dicono una cosa e ne fanno un'altra.... "Va tutto bene"? Sì... ma solo per loro, che sono l'unica vera spesa improduttiva del Paese, che occupano Ato, Municipalizzate,

Partecipate, etc, al solo fine di percepire indennità e rimborsi vari. Le spese aumenteranno sempre più, finché i politici sottrarranno alla logica della competizione gli appalti dei servizi pubblici, affidandoli agli amici del dell'Atto rifiuti, dell'Atto acqua, etc ...tanto, alla fine, paga, sempre, Pantalone! I soldi li prenderanno, sempre e sempre di più, dalle tasche dei nostri pantaloni e alimenteranno il "miracolo democristiano" della moltiplicazione della "pagnotta"!!!

In Provincia di Avellino è avvenuta un' identica spartizione : all'Atto rifiuti Bianchino (PD), che ,già ,si è espresso per la gestione pubblica dei rifiuti : praticamente, Irpiniamiente spa (società partecipata della Provincia di Avellino ,con 630 dipendenti), che continuerà a fare il bello ed il cattivo tempo, senza alcun competitor. Idem avverrà per l'acqua con l'Alto Calore (con i suoi 359 dipendenti, compreso l'assessore Pasquale D'Onofrio) e con l'Atto Calore Irpino; all'ASI, invece, la presidenza è andata all' UDC(come da manuale Cencelle) la vicepresidenza al PD ; consiglieri a tutti i partiti "per tenere a bada le folli".....Pare che premieranno anche il Sindaco Vignola con la Vice- presidenza.Così ,potrà servire meglio il partito ed incassare altre indennità.... sempre per il bene del paese .... naturalmente!

Un abbraccio. Pio

## La Dirigente Gianfelice illustra tutti i particolari dell'offerta formativa dell'ISS "G.Ronca"



La Dirigente Scolastica dell'ISS "G. Ronca" di Solofra, prof.ssa Paola Anna Gianfelice, durante un'intervista al nostro mensile, ha illustrato i numerosi indirizzi dell'Istituto, sia per la sede di Solofra sia per quella di Montoro.

In particolare, presso la sede centrale, opera il settore tecnico economico con l'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" e articolazione "Sistemi informativi aziendali" (ex programmatori), mentre per il settore tecnico tecnologico sono presenti gli indirizzi di "chimica, materiali e biotecnologie" articolazione "chimica e materiali" (con opzione conciaria, dal terzo anno). Per l'anno 2015/2016, è stato richiesto l'indirizzo "Sistema e moda" con articolazione "Calzature e moda" per il secondo biennio e il quinto anno. Invece, nella sede di Montoro è previsto il settore tecnico-economico con indirizzo "Relazioni internazionali per il marketing", senza tralasciare il settore alberghiero con gli indirizzi "enogastronomia, servizi di sala e vendita, accoglienza turistica". Tutti i particolari dell'offerta formativa, ma anche le caratteristiche dell'Istituto con le sue aule e laboratori sono stati visitati dagli alunni e dai genitori, in occasione delle tre giornate di orientamento con "Open day", conclusesi lo scorso 7 febbraio. Nella stessa giornata, alle ore 16.00, presso l'aula magna dell'Iss "Ronca", il Dirigente Scolastico Paola Anna Gianfelice e l'associazione italiana chimici del cuoio hanno consegnato le borse di studio a favore degli studenti iscritti al terzo anno del settore Itt- Tecnologia del cuoio, alla presenza del sindaco Michele Vignola, del consigliere Aicc Gaetano Maffei e dei docenti Domenico Iarrobino e Angelo Mennella. Giova

precisare che le iscrizioni al "Ronca" proseguiranno fino al 31 maggio c.a., per tutti gli interessati a conseguire il diploma per adulti nonché per coloro che non hanno completato gli studi, disoccupati, o per ulteriore titolo di studio. Il corso serale "Sirio" prevede l'indirizzo amministrazione, finanza e marketing. Intanto, lo scorso 15 febbraio, sono terminate le iscrizioni on line al nuovo indirizzo sistema e moda con l'indirizzo "calzatura e moda". In ogni caso, la Segreteria dell'Istituto è a disposizione dell'utenza anche il pomeriggio, nei seguenti giorni: lunedì, mercoledì e venerdì (15.30-17.30), per le relative informazioni ed iscrizioni. Un dettaglio non trascurabile consiste nel fatto che il "Ronca" dispone di un bus scolastico per il trasporto degli alunni nell'area di Solofra, Montoro e Serino, offrendo un ulteriore servizio sul territorio con il mondo scolastico. Nel contempo, "L'Istituto offre una didattica innovativa ed informatica. L'ufficio di presidenza è in stretta relazione con gli Enti locali, associazioni di categoria, Camera di Commercio, ed è anche alternanza scuola-lavoro con le aziende e vari istituti, affinché gli alunni -conclude la dirigente scolastica Paola Anna Gianfelice- non perdano le esigenze relative alla società in cui vivono ed è un canale di apertura al mondo lavoro". Il plesso dell'Iss "Gregorio Ronca" sia a Montoro che a Solofra sarà oggetto anche di lavori per il rifacimento e il miglioramento della struttura, sia all'interno sia all'esterno con i relativi interventi, come la pavimentazione, il miglioramento degli infissi e il nuovo pavimento per la palestra. Infine, l'Istituto "Ronca" è capofila per Ifts (Istituto formazione tecnica superiore) e per i bisogni educativi speciali, fungendo anche da polo di riferimento per la provincia di Avellino Cts (Centro territoriale di supporto) nonché da volano per tutte le iniziative in grado di contribuire alla realizzazione di un piano di inclusione in ambito territoriale, in sintonia con l'Ufficio Scolastico Provinciale ed altri partner per la formazione.

A. Palma

## Partnership tra U.E.T.P. e Think Tank Sassano.

Essenia U.E.T.P. (University and Enterprise Training Partnership) e Think Tank Sassano hanno definito un partenariato finalizzato a promuovere la mobilità transazionale di studenti e docenti nonché la formazione nelle aree interne a Sud di Salerno.

Una prima azione concreta messa in campo è inerente all'attuazione del "Progetto TIC" Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione finanziato dalla Regione Campania nell'ambito del PSR Campania 2007/2013 Misura 331 della durata di 100 ore, rivolto a operatori del settore extra agricolo residenti nella macroarea D1 del PSR 2007-2013. Ulteriori informazioni e bando sono disponibili sul sito [www.esseniauetp.it](http://www.esseniauetp.it) e presso il Think tank Sassano curato dalla QS & Partners di Salerno (<http://vincenzoquagliano.blogspot.it>).

Il Think Tank Sassano è aperto al pubblico il venerdì dalle ore 15:00 alle 19:00 presso il Centro polifunzionale a Silla di Sassano.

Altre azioni che il team sta pianificando risiedono nel progettare interventi a valere sul programma Comunitario Erasmus+, rivolto sia a giovani studenti



che a docenti degli Istituti superiori del Vallo di Diano. Grande soddisfazione per il Sindaco di Sassano Tommaso Pellegrino e per il suo staff che vedono concretizzarsi una serie di iniziative nel Vallo di Diano: un nuovo protagonismo firmato Think Tank Sassano, impegnato a valorizzare risorse umane e filiere produttive che possono caratterizzare il futuro economico e sociale del Vallo di Diano e delle aree interne.

## Rosanna Maffei trionfa in Perù

La tennista solofrana Rosanna Maffei, dopo la vittoria in Repubblica Ceca, si è imposta in Perù al torneo Copa Regatas Bowl 2015 di Lima, che fa parte del circuito COSAT (Confederazione Sud Americana), vincendo la finale contro l'argentina Moreno, con i parziali di 6/2 - 6/0. La Redazione di "Solofra oggi" si complimenta con la tennista Rosanna, augurandole ulteriori successi, a partire dai tornei in Bolivia e Cile.

Nel contempo, giova precisare che l'imprenditore Alfonso D'Urso s'è complimentato, telefonicamente, con il padre della tennista Rosanna (Carlo, figlio di Gerardo e Barbara Montella).

Il nostro imprenditore è un lettore attento e costruttivo dei nostri giornali. Infatti, nel leggere la notizia pubblicata on line, ci ha comunicato, subito, che la tennista Rosanna è sì irpina, ma made in

Solofra.. Nel complimentarsi con il genitore della tennista, ha messo in rilievo l'orgoglio della solofranità, che brilla sia in campo commerciale- industriale sia in campo sportivo.



## I Carabinieri di Solofra rintracciano una minorene solofrana

Nella tarda serata dello scorso 6 febbraio, i Carabinieri della Stazione di Solofra hanno raccolto l'accorata denuncia di una donna del posto, che denunciava la scomparsa della propria figlia

minorene. A seguito delle immediate attività di ricerca ed indagine, la predetta minorene è stata rintracciata nel Baianese e restituita all'affetto della propria famiglia

## Non si ferma la scalata di Antonio De Stefano... campione d'Europa.

Non si ferma la scalata di Antonio De Stefano, karateka della Fotino Academy by Shizoku Karate Avellino since 1970, società federale Fijlkam-Coni del maestro Emilio Fotino.

Lo scorso 8 Febbraio, a Zurigo, Antonio si è laureato campione di Europa nella categoria -76 junior, riuscendo a farsi notare fino a conquistare la medaglia d'oro. Dopo un primo match strabiliante vinto contro il Croato Cernik per 8 a 0, ha avuto qualche difficoltà con il Bosniaco Brkic, che lo ha costretto ad andare alla bandierina, dove ha avuto, comunque, la meglio. Successivamente, ha sconfitto il Montenegrino Malovic per 7 a 4 e, in finale di pool, lo spagnolo

Molina con il rotondo punteggio di 9 a 1. Nella finale valida per il titolo, Antonio è salito sul tatami di Zurigo, incontrando il macedone Petar Zaborski in un combattimento, giocato, tatticamente, da entrambe le parti.

Però, De Stefano è stato incoronato campione d'Europa. Questo successo rappresenta il culmine di un anno ricco di soddisfazioni per l'atleta solofrano, classifica campione italiano nella categoria -76 kg cadetti nello scorso novembre, vice-campione italiano nella categoria -75 kg juniores Ad majora!

Christian Penna

## Son tutte belle le Scuole di Solofra? Quella di Sant'Andrea non tanto

Si dice "son tutte belle le mamme del mondo" come... "son tutte belle le scuole di Solofra"? No. Qualche mamma non è, poi, tanto bella, così come non è, più, tanto bella la Scuola Elementare di S. Andrea. Girando nella zona ho notato che la parte posteriore della scuola è veramente "malmessa".

Le mamme di S. Andrea - che son tutte belle - vivono, ogni giorno, il degrado della Scuola Elementare S. Andrea ed hanno paura per i loro figli. Anche senza specifiche competenze tecniche, è facile vedere il decadimento dello stato dei pilastri, dei cornicioni e dei solai che, con profonda depressione, mostrano la loro anima in ferro, piena di ruggine, lasciando anche cadere (per ora, non sulla testa degli alunni, ma al suolo) umidi calcinacci. Nonostante i vari milioni vantati per gli interventi sulle scuole, lo stato della predetta Scuola è un pugno nell'occhio: nessuno vede e nessuno vuol vedere. Forse, perché si tratta di pura manutenzione straordinaria? Forse, perché il danno è sul retro dell'Istituto? Occhio che non vede etc etc. Forse, perché, per non investire sulla Scuola a S. Andrea, ne si occulta il degrado? C'è una Scuola dimenticata che qualcuno non vuol vedere...preferisce parcheggi interrati (sic!)... ma, al di là di ogni polemica e di ogni ironia, siamo di fronte ad un vero e proprio caso di incoscienza incuria: non vorrei che accadesse qualcosa di grave ed irreparabile! Il senno di "poi" non serve a nessuno: Fate presto!... La Scuola Elementare S. Andrea cade a pezzi!!!!

mariomartucci



## La Benemerita a tutela della sicurezza stradale

I Carabinieri della Compagnia di Mirabella Eclano (Av), su disposizione del Comando Provinciale di Avellino, hanno intensificato i controlli sulle principali arterie del territorio di competenza, mettendo in campo numerosi uomini e mezzi, soprattutto per il controllo

alla circolazione stradale. Nell'ambito di tali servizi sono stati sottoposti a controllo veicoli e conducenti.

Nel bilancio vanno segnalate, in particolare, le misure adottate in Altavilla Irpina, Montemiletto e Venticano.

## Una festa mariana, all'insegna del freddo.

I devoti della Madonna di Lourdes, quest'anno, hanno sfidato il freddo, testimoniando, per le strade del centro cittadino, la loro devozione alla madre di Dio.

C'è stata una folta partecipazione di fedeli alla processione dei flambeaux, elevati al cielo, più di una volta, glorificando Dio per il dono di Maria all'umanità.

Il simulacro della Vergine ha sostato, per una ventina di minuti, nella Collegiata, dove il parroco, monsignor Mario Pierro, ha elevato, insieme alla sua comunità, preghiere pro ammalati, indigenti, senza tetto, afflitti, sconsolati...

Dopo, la processione ha ripreso il cammino per la chiesa di S. Domenico, dove, tra applausi scroscianti, il simulacro è stato riposto nella sua nicchia.

## India: concerie chiuse per "festività religiose"

Le concerie della regione di Uttar Pradesh (India settentrionale) sono rimaste chiuse dal 3 al 5 gennaio, e lo saranno dal 18 al 20, dal 22 al 24, e, a febbraio, dal primo al 3 e dal 15 al 17. Il decreto, emanato dall'Ufficio del Controllo Ambientale, è stato emesso nel rispetto delle festività religiose di Megh Mela, Paus Pournima, Mauni Avasya, Basant Panchami, Magh Pournima e Mahashivratri, quando circa un milione di pellegrini e fedeli hindu si radunano sulle rive del Gange per il bagno purificatore. Il decreto è stato consegnato ad Imran Siddhiqui, rappresentante delle 350 concerie d'area (circa 20.000 addetti), il quale ha affermato che durante i giorni di chiusura verranno effettuati controlli per evitare che qualcuno non rispetti il decreto.

Siddhiqui ha calcolato che la perdita finanziaria per le concerie si aggira attorno a 55 milioni di dollari e che a pagare i ritardi nelle consegne saranno i clienti europei e malesiani. (pt) concerialndiaJanuary 2015



## Mercato S. Severino pro inquilini morosi...

La Giunta Comunale di Mercato S. Severino interviene a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli, mediante un apposito bando e la previsione di un congruo fondo. Ne beneficeranno i cittadini destinatari di un atto di intimazione di sfratto per morosità ed impossibilitati a pagare il canone locativo, per difficoltà economiche. L'accesso al contributo presuppone l'attestazione del reddito, attraverso la compilazione del modello ISEE, nonché il requisito relativo alla residenza nell'alloggio, oggetto della

procedura di rilascio, da almeno un anno. Pertanto, la selezione dei beneficiari avverrà mediante la formulazione di una graduatoria, in funzione crescente del valore ISEE dell'anno precedente a quello di riferimento.

**Flash a cura di:  
Raffaele Vignola**